Scuola
Santa Caterina
Sesto San Giovanni

Istituto Comprensivo Paritario Cattolico

PARROCCHIA
SANTO STEFANO
SESTO SAN GIOVANNI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Progetto Educativo di Istituto

Triennio 2025-2028

aggiornamento novembre 2025

SCUOLA DELL'INFANZIA "PETAZZI"
SCUOLA PRIMARIA "SANTA CATERINA DA SIENA"
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SANTA CATERINA DA SIENA"

ITER COSTITUZIONE DEL PIANO

ATTO DI INDIRIZZO
Prot.n. 168 del 30 settembre 2024

PROPOSTA E APPROVAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN SEDUTA PLENARIA
verbale del CD del 27 novembre 2024

ADOZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
verbale del 2 dicembre 2024

APPROVAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E GESTORE DELL'ISTITUTO
Don Luciano Angaroni
2 dicembre 2024

Aggiornamento novembre 2025 adottato dal Consiglio di Istituto del 01/12/2025

Il Direttore dell'Istituto
don Stefano Formenti

Il PTOF è consultabile presso la segreteria della scuola e il sito Internet
www.santacaterinasesto.it

Predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275
sostituito dell'art. 1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n.107

SOMMARIO

Iter costituzione del piano 1
Sommario 2
Presentazione e breve storia della scuola 4
Progetto Educativo di Istituto 6
1. Identità della scuola 6
2. Finalità educative 7
3. Équipe educativa 10
4. Corresponsabilità educativa 10
5. Commissione protezione minori 10
PARTE I: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 11
1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 11
PARTE II: LE SCELTE STRATEGICHE 12
1. Formazione spirituale 12
2. Obiettivi formativi 12
PARTE III: L'OFFERTA FORMATIVA 15
1. Progettazione curricolare nella verticalità 15
2. Attività curricolari 15
2.1 Area umanistica 15
2.2 Area linguistica 18
2.3 Area scientifica 20
2.3 Area artistica 23
3. Metodologie didattiche e risorse strumentali 25
4. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa 26
4.1 Educazione agli stili di vita positivi 26
4.2 Laboratori pomeridiani curricolari (Scuola Secondaria) 27
4.3 Laboratori teatrali 27
4.4 Orto didattico 28
4.5 Laboratori pomeridiani opzionali 29
4.6 Uscite didattiche e viaggi di istruzione 31
4.7 Esperienze qualificanti 32

5. Valutazione 34
5.1 Valutazione degli apprendimenti 34
5.2 Valutazione del comportamento 36
5.3 Autovalutazione 38
6. Azioni per l'inclusione scolastica 38
6.1 Accoglienza 38
6.2 Raccordo tra i diversi ordini di scuola 39
6.3 Laboratori di metodo 40
6.4 Spazio ascolto 40
6.5 Attività di riallineamento (Scuola Primaria e Secondaria) 41
7. Orientamento 42
PARTE IV: L'ORGANIZZAZIONE 43
1. Modello organizzativo 43
2. Organi dell'Istituto e figure educative 44
3. Giornata tipo 45
4. Monte ore attività curricolari 46
5. Abbigliamento di Istituto 47
6. Zaino leggero 47
7. Mensa 48
8. Intervallo 48
9. Pre-scuola e Doposcuola 48
10. Spazi e attrezzature 49
11. Relazioni scuola-famiglia 49
12. Diario scolastico, registro elettronico e sito 50
13. Rapporti con il territorio 50

PRESENTAZIONE E BREVE STORIA DELLA SCUOLA

La storia dell'Istituto inizia ufficialmente il 18 marzo 1896 con la stipula delle prime convenzioni tra l'Amministrazione dell'Asilo infantile e l'Istituto delle Suore di Carità quando Sesto S. Giovanni contava solo 6000 abitanti. L'8 aprile 1896 in un locale delle scuole comunali, venne aperta la prima scuola materna della città: l'Asilo "S. Giuseppe" trasferito poi nella più decorosa casa Petazzi, quale lascito della famiglia che pure nel 1898 provvide all'edificazione del nuovo Asilo – poi denominato Petazzi – inaugurato nel 1899.

Nel 1908 la scuola si dotò di un ampio Salone – Teatro, che serviva anche come Oratorio Parrocchiale e una Biblioteca.

Fu subito evidente l'utilità della nuova Istituzione rivolta soprattutto al servizio della nuova classe operaia in una città che si andava trasformando da borgo rurale in centro industriale. Gli alunni aumentarono progressivamente e si rese necessaria già nel 1915 la costruzione di un'ala di congiunzione tra l'Asilo e il Salone per ottenere nuovi spazi.

Nel 1930 l'Opera di Sesto S. Giovanni affidata alle Suore, abbracciava l'Asilo Infantile, la Scuola di Lavoro, l'Oratorio festivo e l'Insegnamento della Dottrina Cristiana, tutte raccolte nelle aule dell'Asilo.

Durante la Seconda Guerra Mondiale il Prevosto don Enrico Mapelli chiese alle suore di allestire presso l'asilo "Petazzi" una sorta di ospedale da campo che si rivelò provvidenziale e che, all'indomani del 25 aprile, venne subito trasformato, con la benedizione del cardinal Schuster e sotto l'egida del Vaticano, in un centro di raccolta e di cura per i reduci che tornavano dai lager nazisti.

Nel 1946 sorse la Scuola autorizzata Santa Caterina per dare al paese una scuola di avviamento professionale femminile che fosse basata sui principi cristiani. Purtroppo la vecchia struttura non era più rispondente alle necessità didattiche richieste. Pertanto, dichiarato pericolante l'edificio, le attività passarono in quello della Scuola serale "Gioventù Studentesca" costruito nel frattempo in Piazza Petazzi e nel 1950 ottenne la legalizzazione.

Finalmente nel 1962 viene costruita la nuova struttura scolastica di via Cavour 10, per accogliere i tre corsi della scuola S. Caterina in un ambiente moderno, spazioso, confortevole e dotato di mensa. Molte alunne venivano assistite fino al ritorno dei genitori dal lavoro e tutte potevano trovare la comodità del pranzo completo a mezzogiorno.

Nello stesso anno la scuola diventò anche Scuola Media, sulla base della riforma nazionale e nell'anno scolastico 1963-64, mons. Teresio Ferraroni volle l'apertura della Scuola elementare a tempo pieno, come servizio educativo per la comunità parrocchiale permettendo la cura dei bambini fino alle 18.00.

La figura di mons. Luigi Olgiati, prevosto dal 1978, ha contribuito a integrare la scuola nel territorio agevolando la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le Scuole Cattoliche. Suo il merito dell'inserimento dei maschi nella Scuola Media.

Nell'anno 2002 i tre ordini di scuola che compongono l'Istituto hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, entrando così a far parte, da un punto di vista giuridico, del sistema pubblico integrato.

A causa del calo vocazionale, nell'anno scolastico 2011-12 le Suore hanno abbandonato l'Istituto e per volontà del prevosto don Giovanni Brigatti e di alcuni laici impegnati nella parrocchia si è

voluto raccogliere l'eredità del carisma lasciato dalle suore della Carità di Maria Bambina e proseguire l'esperienza educativa nello stile di servizio cristiano alla comunità parrocchiale lasciato dalle religiose quale risposta alle attuali esigenze famigliari del territorio.

Nell'Aprile 2013, alcuni genitori della scuola hanno creato l'associazione "Amici Della Santa Caterina - ONLUS" il cui scopo è dare continuità alla gestione della scuola, sostenendo, anche mediante erogazioni liberali in denaro o in natura, iniziative culturali, sportive e ricreative organizzando servizi di sostegno alla didattica e ogni altro supporto utile al miglioramento delle condizioni di frequenza scolastica degli studenti, con particolare attenzione verso i soggetti più svantaggiati.

Con l'anno scolastico 2018-19 il nuovo prevosto mons. Roberto Davanzo ha rinnovato l'organizzazione introducendo nell'Istituto la figura del Direttore al fine di rendere più efficace e coesa l'azione educativa e didattica dei tre ordini di scuola in linea con le proposte pastorali della parrocchia. A partire dall'anno scolastico 2020-21 il Vicario Parrocchiale don Andrea Gariboldi, responsabile della pastorale giovanile della Parrocchia, è stato incaricato di svolgere questo servizio.

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Il Progetto Educativo di Istituto (PEI) definisce l'orientamento socio-culturale, pedagogico e didattico dell'Istituto quale espressione della propria identità di "Scuola Paritaria Cattolica Parrocchiale". Come tale è irrinunciabile:

- l'appartenenza alla Chiesa **diocesana**
- l'accoglienza del piano pastorale del **Vescovo**
- l'aderenza agli indirizzi proposti dal gestore della scuola, il **Parroco**.

È indispensabile che tutti i membri della comunità educante riflettano sul PEI e si adoperino per una sua reale attuazione, impegnando energie per rendere concrete e fattibili le indicazioni di principio in esso contenute. Di estrema importanza è il continuo riferimento al PEI:

- nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**PTOF**), che ne è l'attuazione
- nelle fasi di progettazione e **programmazione** didattica, modellando la proposta didattica tenendo conto delle linee guida qui definite.

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto Santa Caterina da Siena è scuola paritaria cattolica e parrocchiale.

- **Scuola**: come tale concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e dei ragazzi, avendo come obiettivo l'individuo come soggetto libero, responsabile ed attivamente partecipe alla vita della comunità; la scuola si pone inoltre come aiuto alla realizzazione del diritto-dovere di ogni genitore di far crescere i propri figli secondo i valori e principi cristiani[1].
- **Paritaria**: così definita[2] in quanto nell'ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa a servizio del territorio; è coerente con la domanda formativa della famiglia e caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.
- **Cattolica**: si ispira nel suo operare alla concezione cristiana della realtà e della vita in cui Cristo è il centro; in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.
- **Parrocchiale**: poiché appartiene alla Parrocchia ed è gestita dal parroco pro-tempore; è la scuola della comunità cristiana che si fa educante nel suo complesso, allo scopo di favorire un ponte tra famiglia e parrocchia.

[1] cfr. *Costituzione italiana*, artt. 30 e 31 e Dichiarazione del Concilio Vaticano Secondo, *Gravissimum educationis*, 3

[2] Legge n.62 10 marzo 2000

2. FINALITÀ EDUCATIVE

"Chi segue Cristo, uomo perfetto, diventa lui pure più uomo"

(Gaudium et spes, 41)

L'Istituto Santa Caterina si impegna a dar vita a un ambiente finalizzato a "promuovere la formazione integrale della persona" permettendo ad ogni bambino e ragazzo di essere capace di relazioni interpersonali profonde fondate sul dialogo, la fiducia e l'interesse con sé stesso, con gli altri, con il mondo e con Dio, origine e fine di tutto. L'Istituto Santa Caterina da Siena, si presenta con un percorso di continuità verticale, in cui l'alunno è invitato a crescere maturando tutte le dimensioni della vita interiore:

1. RELIGIOSA da cristiano capace di meravigliarsi davanti al mondo e nell'accoglienza dell'Altro seguendo l'esempio della vita di Gesù.
2. DI IDENTITÀ sapendosi riconoscere nel ruolo di figlio, di alunno, di compagno, di amico e sentirsi parte di un gruppo con cui condividere abitudini, ruoli, linguaggi e valori.
3. DI AUTONOMIA imparando ad avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, nel fare da sé e saper chiedere aiuto. Esprimere il proprio pensiero e partecipare alle decisioni. Essere capace di scegliere responsabilmente.
4. DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE imparare il gusto e la gioia dell'indagine e dello studio per saper osservare il mondo e applicare con abilità le conoscenze per poi interagire consapevolmente con tutto il proprio sapere, nelle situazioni reali della vita.

La scuola si propone quindi di contribuire al raggiungimento della maturità umana e cristiana degli alunni, nella formazione culturale e dell'esperienza di vita comunitaria secondo i valori cristiani. Ogni persona in quanto tale, pensata e voluta da Dio, è un dono per sé e per gli altri. Siamo perciò chiamati a riconoscere i talenti che Dio ci dona, nel momento stesso in cui chiama alla vita. Il talento, nell'ottica evangelica, è proprio questo: essere amati da Dio così come siamo. Dunque, noi siamo un dono a prescindere da quello che siamo capaci di fare e al di là della prestazione che siamo in grado di offrire. Tutta l'educazione cristiana sta dentro questa prospettiva attraverso la quale, guardiamo alla persona.

Il percorso educativo porta a riscoprire il valore della parola **cultura**, termine che deriva dal latino *colĕre* che indica insieme il coltivare, l'abitare, l'onorare. È il cammino di chi cresce imparando a coltivare gli interessi, ad abitare il mondo conosciuto, ad amare la meraviglia del creato penetrando nel mistero dell'esistenza.

Ciascun ordine di scuola declina l'orizzonte didattico-educativo dell'Istituto proponendo un percorso adatto alle relative età di interesse.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla scuola dell'Infanzia, il collegio docenti lavora insieme per portare i bambini al raggiungimento delle finalità educative specifiche della scuola dell'Infanzia (identità, autonomia, competenza

e cittadinanza) attraverso la proposta combinata di un progetto culturale annuale ed un progetto di Religione Cattolica che si fondono e si completano vicendevolmente.

Tutto l'operare educativo avviene tenendo presenti "tre focus" tratti dalla Parola.

- Io sono un **dono**. «*Perché tu sei prezioso ai miei occhi*» (Is 43, 4)
- Guardo il mondo con **curiosità** e **stupore**. «*Se guardo il cielo opera delle Tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?*» (Salmo 8, 4)
- La bellezza del riconoscere i miei **talenti** e metterli a disposizione degli altri. «*Il Regno dei cieli è simile al lievito che una donna prende e impasta con tre misure di farina finché tutta la pasta sia lievitata*» (Mt 13, 33)

Questo "lavoro educativo" alla scuola dell'Infanzia, è un primo passo nella crescita armonica di una persona che potrà dare un contributo positivo allo spazio di mondo che si troverà ad abitare.

SCUOLA PRIMARIA

***"L'obiettivo principale dell'educazione nelle scuole dovrebbe essere quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove, non soltanto ripetere ciò che le altre generazioni hanno fatto"* Jean Piaget**

Crediamo profondamente nel cambiamento che ciascun bambino può apportare nel mondo, crediamo che per farlo vada educato all'Amore, al rispetto dell'altro conoscendosi e riconoscendosi nelle differenze proprie e altrui. Ciò avviene attraverso un percorso pedagogico/educativo che passa attraverso le pieghe del tempo speso in classe con e per loro.

- **"IO MA NON DA SOLO"**. Punto fondamentale nei primi due anni della scuola Primaria è la centralità del riconoscere l'altro come mio **fratello**, come un valore aggiunto alla mia vita, diverso da me. L'altro aggiunge valore al mio essere. Icona biblica di questi due anni sarà la chiamata dei 12 apostoli (Lc 6,12-16). Gesù chiama i 12 apostoli per stare con lui, conosce le loro luci e le loro zone di ombra, ma proprio per questo li chiama a stare insieme e insieme a lui. I nostri bambini, così come i 12, si sentono chiamati, voluti bene e sono chiamati a scoprire che oltre al loro mondo c'è un'infinità di mondi possibili, di storie che incontrandosi possono dar vita a qualcosa di unico.
- **"NOI CRESCIAMO INSIEME"**. Consolidato questo sentirsi unici ma non da soli, desideriamo accompagnare i bambini verso un cammino che possa mettere a frutto questa scoperta. Ogni bambino ha conosciuto il suo valore, ha imparato a conoscersi, ma ecco che il suo IO si confronta con quello di chi gli sta accanto giorno dopo giorno. Si riscopre unico ed indispensabile, **parte l'uno dell'altro** affinché il corpo possa vivere. Icona biblica per gli anni centrali della scuola Primaria sarà la lettera di San Paolo ai Romani (Rm 12, 3-5): "un solo corpo, molte membra".
- **"IO CI SONO, PENSO, MI METTO IN GIOCO"**. I bambini, che si avviano verso l'età della preadolescenza, hanno scoperto un tesoro: sono chiamati e accompagnati a dare tutto ciò che hanno per poterlo fare proprio. Questo implica scelte coraggiose e impegno in prima persona, un mettersi in gioco quasi "incosciente" che permette loro di fare un salto nella

loro vita. Icona biblica di questo ultimo anno vuole essere la parabola di Matteo (Mt 13, 44-46): **il tesoro** nascosto in un campo.

SCUOLA SECONDARIA

Negli anni della scuola Secondaria di primo grado, i ragazzi sono guidati in un percorso trasversale che ha come obiettivo l'acquisizione della consapevolezza di sé come individuo e come parte del mondo. Il cammino può essere ricondotto a quattro grandi ambiti declinati, per ciascun anno scolastico, secondo approcci adeguati alle tappe di crescita:

- **Approccio alla realtà**: nel primo anno i ragazzi vengono sollecitati a riconoscere la **bellezza** che li circonda, facendo leva sullo stupore che ancora possiedono nel guardare il mondo. Nel secondo anno vengono guidati ad approfondire l'iniziale stupore, trasformandolo in spinta alla **conoscenza**. L'ultimo anno vuole provocare i ragazzi a interpretare la realtà che si apre alla loro conoscenza, prendendo sul serio le domande di **significato** che sorgono in loro e il proprio **desiderio di felicità**.
- **Conoscenza di sé e identità**: il primo anno si basa sull'approfondimento delle proprie origini (**da dove vengo?**) come terreno in cui affondano le proprie radici, necessario per una crescita consapevole e solida. Nel secondo anno vengono invece posti al centro i cambiamenti che la preadolescenza inizia a portare con sé, nel corpo e nel carattere: i ragazzi iniziano a mettere in discussione le certezze che li hanno sempre accompagnati per verificare la loro solidità (**chi sono?**). Il terzo anno è poi il trampolino verso il mondo dei grandi, nel quale diventa decisivo il coraggio di guardare con fiducia al proprio futuro e alla propria vocazione, anche nell'ottica della scelta della scuola del secondo ciclo di istruzione (**dove vado?**).
- **Relazione con gli altri**: il primo anno è caratterizzato da una attenzione particolare alla capacità di **ascoltare** e accogliere, imparando il valore del silenzio, anche con la finalità di costruire un gruppo-classe coeso. L'esigenza di relazioni più profonde che nasce nel secondo anno dà l'occasione per sviluppare la tematica dell'**Amicizia**, del valore della collaborazione e del tempo insieme. Il terzo anno è invece il momento in cui i ragazzi sono invitati ad una **apertura al mondo** in senso più ampio, sfidandoli a cercare i propri interessi e talenti, e a maturare uno studio volto alla propria crescita e non semplicemente visto come dovere.
- **Capacità personali e soft skills**: nel primo anno si coltiva e incentiva la **fantasia**, insegnando a darle forma e comunicarla, per evitare che venga soffocata dall'eccesso di stimoli esterni che caratterizzano la società in cui sono immersi. Il secondo anno pone al centro del percorso lo sviluppo della capacità argomentativa tramite il perfezionamento delle **abilità logiche**; grazie alla spinta a motivare i propri giudizi e le proprie affermazioni, la fantasia del primo anno evolve in curiosità e desiderio di scoperta. Il terzo anno infine porta alla maturazione della **creatività** come sintesi del lavoro degli anni precedenti e spinta a dare forma alle proprie idee in modo personale.

3. ÉQUIPE EDUCATIVA

La Scuola, in quanto espressione della cura pastorale della comunità, si impegna a svolgere il suo servizio allineandosi alle indicazioni parrocchiali e diocesane. È questa "la situazione" concreta che "diventa occasione"[3]: **per i genitori** ad educarsi alla partecipazione e alla corresponsabilità nell'offerta formativa che hanno scelto per i loro figli; **per gli studenti** perché attraverso lo studio possano contemplare il volto di Dio nel mondo, negli altri e in sé stessi; **per gli insegnanti** perché formando anzitutto se stessi alla scuola del Vangelo, possano essere i primi formatori per i ragazzi che incontrano.

Diventa dunque prioritario lavorare sulla formazione di tutti i soggetti che costituiscono la scuola perché l'Istituto diventi "sale nella terra", laboratorio di evangelizzazione aperto a tutto il territorio. L'**Équipe Educativa** formata da alcuni docenti e da altre figure educative, coordinata dal Direttore dell'Istituto, ha il compito di tradurre il progetto educativo in linea con le indicazioni pastorali, in azione pratica per l'ambito scuola, declinando le linee guida in attività per i ragazzi, per i docenti e per le famiglie.

4. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Anche i genitori che iscrivono i propri figli ad una scuola cattolica, decidono di condividere lo stesso obiettivo restando i primi e principali educatori dei propri figli. La scelta della scuola cattolica –pensata come comunità educante– responsabilizza i genitori ad accompagnare i propri figli all'incontro col mistero di Dio fatto uomo, per arrivare ad avere «il pensiero di Cristo» come l'Apostolo Paolo ci invitava nella prima lettera ai Corinti. La scuola si propone di creare luoghi e momenti di incontro con i genitori, volti alla costruzione condivisa di un cammino educativo. Corresponsabilità non significa delegare la proposta educativa ad una sola agenzia, sia essa la scuola o la famiglia, ma impegnarsi entrambe nel ricercare sentieri comuni che sappiano rispettare ruoli e carismi di ciascuno, per il bene degli alunni stessi.

Mediante la sottoscrizione di un Patto di Corresponsabilità Educativa e di un Codice di Condotta per i genitori, docenti e famiglie dichiarano di condividere il presente Progetto Educativo.

I genitori o i tutori dell'alunno, nel rispetto dell'identità della scuola, si impegnano a corrispondere all'Amministrazione il contributo annuale richiesto, nei tempi e nei modi stabiliti, per la buona gestione economica della scuola.

5. COMMISSIONE PROTEZIONE MINORI

Accogliendo l'invito della Chiesa universale e le linee guida emanate per le scuole cattoliche dalla Conferenza Episcopale Italiana, si costituisce la Commissione per la protezione dei minori.

"L'obiettivo della Chiesa sarà, dunque, quello di ascoltare, tutelare, proteggere e curare i minori abusati, sfruttati e dimenticati, ovunque essi siano", scrive così Papa Francesco nel motu proprio "Vos estis lux mundi". Viene anche specificato che le diocesi devono dotarsi di "organismi e uffici" per ricevere le segnalazioni di abusi. La Conferenza Episcopale Italiana chiede che anche le scuole cattoliche abbiano un ente preposto a tutto questo.

[3] S.E. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, "La situazione è occasione" - Proposta per l'anno pastorale 2019-2020

La Commissione protezione minori della scuola Santa Caterina si occupa di prevenzione, sensibilizzazione, formazione e accoglienza delle eventuali segnalazioni da parte delle famiglie riguardo al tema degli abusi, come il bullismo, il cyberbullismo, l'abuso sessuale e psicologico, ecc. La Commissione è composta dal direttore, dai coordinatori didattici, da alcuni docenti e da due membri esterni.

In ottemperanza alla legge 70/2017, che integra la normativa sull'antibullismo, la Commissione promuove attività formative, supporta le famiglie e gli studenti nella gestione di situazioni di disagio, e garantisce un ambiente scolastico inclusivo e sicuro per tutti. La Commissione assicura che le segnalazioni vengano trattate con la massima attenzione e discrezione, rispettando la privacy delle vittime e adottando azioni adeguate al benessere di tutti gli studenti.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

Il PTOF contiene la proposta formativa nei suoi aspetti pedagogici, educativi, didattici e organizzativi. È elaborato dal collegio dei docenti sulla base del Progetto Educativo di Istituto e dell'Atto di indirizzo del Direttore dell'Istituto ed è condiviso con le diverse componenti scolastiche.

PARTE I: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola si colloca in un territorio in profonda trasformazione. A livello regionale, dalle fonti ISTAT il tasso di disoccupazione della regione Lombardia non risulta particolarmente elevato rispetto al dato nazionale, mentre il tasso di immigrazione è più elevato di quello italiano. A livello locale, la città di Sesto San Giovanni vive una cruciale fase di trasformazione da città industriale a postindustriale, non del tutto compensata da un adeguato sviluppo del terziario. Le aree industriali da riconvertire sono ancora numerose e l'identità della nuova città è da creare. La scuola dedica particolare attenzione a presentare agli alunni la storia locale e i progetti sull'evoluzione della città, come strumento per favorire lo sviluppo delle competenze per una cittadinanza attiva.

Il territorio sestese, posto nell'hinterland del nord Milano, offre alla scuola una grande varietà di proposte formative e culturali presenti sul territorio di Milano e Monza, grazie alla vicinanza e alla facile raggiungibilità di tali città.

L'Istituto Santa Caterina da Siena propone una offerta formativa diversificata che comprende nella programmazione anche numerose uscite didattiche comprese quelle di più giorni per tutte le classi. Per le famiglie la scelta di questa scuola si traduce in un investimento su un percorso a lungo termine tanto da richiedere una preparazione accurata, aperta alla realtà e con forte attenzione allo

sviluppo delle competenze metacognitive. Nonostante la scuola risulti frequentata da alunni con famiglie che presentano uno status socio-culturale tendenzialmente alto, costante è però l'attenzione a venire incontro a situazioni di difficoltà.

L'identità "cattolica" della scuola interviene a favorire l'apertura prestando attenzione per ogni persona e per la crescita integrale dell'alunno attraverso lo sviluppo di adeguate competenze di cittadinanza e il corretto inserimento nella società civile proponendo loro esperienze di conoscenza e interazione diretta con le realtà sociali presenti sul territorio attraverso un confronto diretto con stili di vita e culture differenti dai propri.

Sono stati previsti corsi di accompagnamento al ruolo di genitori nella complessa relazione con bambini e adolescenti. Particolare cura è stata posta alla crescente problematica di alunni in difficoltà di apprendimento, che stimolano la scuola a migliorare le proprie competenze inclusive e a sviluppare diverse strategie di insegnamento.

PARTE II: LE SCELTE STRATEGICHE

1. FORMAZIONE SPIRITUALE

Lo specifico dell'educazione cristiana in una scuola cattolica e insieme parrocchiale trova un suo naturale compimento nella cura della formazione spirituale e religiosa degli alunni, a sostegno e non in sostituzione del graduale percorso di crescita nella fede svolto in oratorio attraverso la catechesi, la preghiera, le attività di animazione e di carità. A questo scopo *L'Équipe Educativa*, precedentemente presentata, traduce il progetto educativo in azione pratica per l'ambito della scuola, in linea con le indicazioni pastorali. Ecco che la proposta educativa viene ad arricchirsi con alcuni momenti significativi:

- Preghiera del mattino in classe
- Preghiera comunitaria settimanale per ogni ordine di scuola
- Giornate dell'accoglienza con una riflessione sul tema dell'anno
- Sante Messe in occasione delle principali festività religiose e di inizio e fine anno scolastico
- Approfondimenti religiosi in concomitanza dei tempi forti (Avvento e Quaresima)
- Presepe vivente e sacra rappresentazione natalizia
- Via Crucis
- Gesti caritativi
- Momenti di formazione spirituale per docenti e genitori

2. OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto S. Caterina sostiene il percorso formativo di ogni alunno attraverso l'acquisizione di competenze, che vengono articolate gradualmente in discipline secondo un curricolo verticale che inizia dalla scuola dell'Infanzia, diversificandosi poi in distinte materie nella Primaria e Secondaria.

La continuità educativa e didattica fra i vari ordini è un requisito essenziale per un'azione attenta ai bisogni degli alunni. Questo significa considerare il processo formativo secondo una logica di sviluppo progressivo, che valorizzi le competenze acquisite, consentendo di giovarsi nel modo più

compiuto e più efficace dell'apporto che l'esperienza scolastica, lungo tutto il suo percorso, può fornire. Richiamata più volte dalla normativa[4], secondo la quale è previsto un unico ciclo per Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, la continuità si concretizza presso l'Istituto comprensivo Santa Caterina da Siena in un progetto articolato allo scopo di eliminare gli steccati che esistono tra un grado e l'altro del sistema formativo e di uniformare il clima educativo dei vari ordini di scuola, grazie all'adozione di un curricolo di Istituto verticale, che si assume la responsabilità dell'educazione degli alunni da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni [5].

Nello specifico, la **scuola dell'Infanzia** basa i suoi progetti sui cinque campi di esperienza, che indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. Essi sono la guida per portare l'alunno ad una crescita serena ed armonica in un ambiente ricco di stimoli che promuove le capacità creative e di scelta.

Per le scuole **Primaria** e **Secondaria**, le diverse materie sono organizzate in quattro aree dipartimentali, ciascuna intesa alla valorizzazione di un aspetto significativo per la crescita e la formazione completa dei ragazzi:

- La valorizzazione dell'uomo è sostenuta da tutte le discipline di ambito **umanistico**: Religione cattolica, Educazione Civica, Italiano, Storia e Geografia, che promuovono la formazione integrale degli studenti, orientata ai valori umani e cristiani, nonché ad acquisire competenze critiche ed interpretative.
- La valorizzazione delle **lingue straniere** ha come discipline fondamentali lo studio delle lingue comunitarie, potenziando l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali, essenziali per una comunicazione globale e la comprensione delle diversità culturali.
- La valorizzazione delle **scienze** è praticata attraverso Informatica, Tecnologia, Matematica, Scienze, Educazione fisica, che supportano il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in contesti scientifici e pratici, nonché la promozione di uno stile di vita attivo e sano.
- La valorizzazione delle **arti** è promossa attraverso discipline che stimolano la creatività e l'espressione personale degli studenti, come Musica e Arte e Immagine. Queste materie favoriscono lo sviluppo delle capacità artistiche ed estetiche, offrendo agli studenti opportunità di esplorare e valorizzare la propria dimensione creativa ed espressiva.

Ogni anno il collegio docenti individua obiettivi e metodi; prevede, in un'ottica di corresponsabilità, momenti di verifica della progettazione proposta attraverso il confronto costante con i docenti di ogni grado scuola e di diverse discipline; la condivisione di obiettivi, strumenti, criteri di valutazione tra alunni e docenti è elemento essenziale per operare nella logica della verticalizzazione dei percorsi, curando in particolare il passaggio dall'Infanzia alla Secondaria.

Già dalla scuola dell'Infanzia, ma ancor più nella scuola Primaria, inseguendo questo obiettivo, da anni, accanto all'insegnante prevalente, lavorano in team diverse figure di specialisti per musica, lingua straniera, motoria, informatica e arte.

Per ampliare e arricchire l'offerta didattica attraverso una équipe pedagogica diversificata anche in preparazione del passaggio alla scuola Secondaria, è stata avviata per la scuola Primaria una

[4]Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.L. 16 novembre 2012, n. 254), documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2017)

[5] "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

riflessione sulla possibilità di introdurre un insegnante di disciplina complementare all'insegnante prevalente. Quest'ultimo rimarrebbe comunque coordinatore e responsabile del team di classe, riducendo però di un terzo le proprie ore, a favore dell'insegnante complementare.

Questa scelta manterrebbe per gli alunni e le famiglie la consueta figura dell'insegnante di riferimento con il vantaggio di una proposta più dinamica e moderna fondata su conoscenze, abilità e competenze differenziate.

L'Istituto, in linea con le indicazioni nazionali, ha investito fortemente sull'acquisizione di un buon metodo di studio personalizzato quale cardine per un successo formativo. Particolare cura viene offerta nel triennio della scuola Primaria e ancor più nelle prime della Secondaria, quando maggiormente si avverte la necessità di imparare a studiare secondo le richieste di un nuovo ciclo di istruzione e *per sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento e orientato al futuro*[6].

Per un'educazione globale della persona e per lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza[7], l'Istituto propone nei tre ordini di scuola, secondo il principio di gradualità, attività di solidarietà e di attenzione verso il prossimo, educando alla cultura della donazione, della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo.

[6] *Ibidem*.

[7] «La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale» (*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea*, 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

PARTE III: L'OFFERTA FORMATIVA

1. PROGETTAZIONE CURRICOLARE NELLA VERTICALITÀ

La verticalità del percorso formativo, che abbraccia l'intera esperienza scolastica dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di primo grado, rappresenta un elemento fondamentale della proposta educativa dell'Istituto. Questo approccio integrato mira a creare una continuità educativa e didattica che accompagna l'alunno lungo tutte le fasi della sua crescita, valorizzando progressivamente i suoi talenti, le sue inclinazioni e le sue potenzialità. Ogni attività, che sia curricolare o extracurricolare, dalle uscite didattiche ai laboratori, fino ai momenti di socializzazione e condivisione, diventa uno strumento prezioso per favorire uno sviluppo personale armonioso e completo. In tal modo, *si tratta di "cucire un vestito su misura per ciascuno" con attenzione e cura*[8], adattando le proposte educative alle caratteristiche uniche di ciascuno, per promuovere una crescita in linea con i suoi bisogni e le sue aspirazioni.

Il curricolo verticale permette, infatti, di porre il singolo alunno al centro del percorso educativo, progettando modalità innovative e personalizzate per fare scuola, che aiutino ciascuno a scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità. L'apprendimento diventa così una risorsa stimolante e concreta, e matura la consapevolezza che *che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita*[9].

L'offerta formativa dell'Istituto, inoltre, ha come obiettivo primario l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni, garantendo un accompagnamento educativo attento e personalizzato per ciascuno. Questo approccio si traduce in una cura educativa che risponde sia alle difficoltà derivanti da situazioni specifiche sia al potenziamento delle attitudini e delle eccellenze. In tal modo, si intende sviluppare appieno il potenziale di ciascun alunno, promuovendo un ambiente accogliente e stimolante che favorisca il benessere e la crescita di tutti.

2. ATTIVITÀ CURRICOLARI

2.1 AREA UMANISTICA

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

In quanto scuola cattolica l'insegnamento della religione (IRC) assume un significato importante in ambito educativo e didattico, pertanto la sua frequenza è obbligatoria per tutti gli iscritti. Il percorso di IRC si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola Secondaria di I grado in un processo unitario e graduale, continuo e progressivo, che tiene conto delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno. L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce alla maturazione degli alunni nella loro globalità. La dimensione religiosa si sviluppa contemporaneamente alla personalità grazie alle attività proposte.

[8] *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno* (circolare MIUR del 17/05/2018)

[9] *Ibidem*

Scuola dell'Infanzia:

Il percorso educativo di religione cattolica offre il suo specifico contributo al pieno sviluppo della personalità dei bambini inserendosi nel contesto di vita ordinaria della scuola, rispettandone e valorizzandone le finalità ed i metodi.
I contenuti proposti fanno riferimento a tre temi principali: Dio creatore, Gesù e la Chiesa.

Scuola Primaria:

Nel primo ciclo della scuola Primaria (classi 1^-2^-3^) gli alunni si addentreranno ancora di più nello specifico del fenomeno religioso cristiano, andando a scoprire il valore della fede, le festività principali e la vita di Gesù, approcciando per la prima volta la lettura e il commento dei principali racconti biblici.

Nel corso degli ultimi anni (classi 4^-5^) gli alunni approfondiranno le tematiche del rapporto tra Dio e l'uomo, riconoscendone le tappe nella storia della Chiesa. Gli alunni impareranno a rapportare quanto appreso con il loro vissuto quotidiano, scoprendo così quegli insegnamenti e valori che sono al cuore della morale cristiana. Nel contesto culturale attuale risulta inoltre importante iniziare ad introdurre il rapporto tra il cristianesimo e le altre esperienze religiose.

Scuola Secondaria:

Giunti alla scuola Secondaria, lo studio del fenomeno religioso sarà un invito all'apertura alle risposte circa le domande di senso che l'uomo si pone nella propria vita, cogliendo l'intreccio esistente tra dimensione religiosa e antropologica della persona. L'alunno attraverso lo studio approfondito della religione sarà invitato a riconoscerne le tracce presenti nella storia locale, italiana, europea e mondiale, imparando ad apprezzare il nesso esistente tra fede, arte, letteratura, musica, storia, scienza e cultura.

STORIA E GEOGRAFIA

La conoscenza delle discipline antropologiche, storia e geografia, fornisce allo studente l'opportunità di indagare gli aspetti fisici e demografici della realtà circostante e di scoprirne le origini.

Scuola dell'Infanzia:

Alla scuola dell'Infanzia i bambini esplorano la realtà partendo dalla storia personale e della loro famiglia.

Scuola Primaria:

Nella scuola Primaria, il primo approccio alla disciplina storica mira alla costruzione di un efficace metodo di studio che permetta agli alunni di arricchire il proprio lessico utilizzando il linguaggio specifico della materia. L'obiettivo dell'insegnamento è formare una coscienza storica nell'alunno con l'intento di renderlo capace di comparare gli eventi passati agli avvenimenti del presente, contribuendo alla formazione di un senso di cittadinanza.

La conoscenza della geografia, invece, ha come obiettivo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Lo scopo dell'insegnamento è fornire delle conoscenze sugli aspetti ambientali del territorio e di come l'uomo lo ha modificato sviluppando il rapporto che c'è tra lui e l'ambiente e spiegando le trasformazioni che avvengono nel tempo.

Scuola Secondaria:

Giunti alla scuola Secondaria, il traguardo successivo per entrambe le materie, ha come finalità la capacità di stimolare gli alunni al ragionamento, cercando relazioni tra cause ed effetti dei diversi eventi storici e analizzando gli aspetti demografici che caratterizzano il mondo in cui viviamo.

In ultimo, gli alunni maturano quanto appreso negli anni precedenti sviluppando forme personali di interpretazione degli aspetti antropologici delle discipline, mediante lo stimolo costante ad esercitare il proprio senso critico e aprendosi alle problematiche storico-culturali del mondo attuale.

Lo studio della storia nasce dalla domanda dello storico sul passato e tale domanda diviene così la chiave interpretativa delle molteplici fonti analizzate.

Lo studio della geografia inteso come presa di contatto con la realtà deve essere utilizzato per accrescere l'interesse per la conoscenza del lontano, indirizzando così l'indagine verso prospettive sempre più ampie volgendo verso altri paesaggi e Stati.

EDUCAZIONE CIVICA

Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, nella convinzione della capacità della scuola di incidere sullo sviluppo sociale e culturale della comunità, con la legge n° 92 del 2019[10], la materia Educazione Civica è entrata a pieno titolo nella progettazione scolastica, attraverso la determinazione di traguardi di competenza e di obiettivi specifici di apprendimento suoi propri.

Non si tratta di un curricolo "aggiuntivo", di una materia in più, ma di un insegnamento verticale e trasversale che interessa tutti e tre gli ordini di scuola di cui si compone l'Istituto (**Scuola dell'Infanzia**, **Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria**):

- verticale perché il percorso formativo, che si articola su esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, persegue traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo) al fine di rendere coerente, costruttivo ed efficace il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione;
- trasversale perché la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non è circoscrivibile ad un'unica disciplina, ma richiede l'integrazione dei diversi settori di studio nell'intero curricolo.

Sono previsti non meno di 33 spazi orari complessivi, da dedicare a diverse tematiche, che si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (con particolare riguardo ai 17 obiettivi fissati dall'Agenda ONU 2030)

Cittadinanza digitale

Dall'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto, per la definizione del proprio curricolo, si avvale della collaborazione della Fondazione Carlo Maria Martini, che mette a disposizione percorsi didattici originali per la formazione personale e civile dei ragazzi. Ispirati ad alcuni grandi temi di particolare rilievo nel pensiero del cardinale Martini (cittadinanza, dialogo, giustizia, solidarietà, sostenibilità,

[10] *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e D.M. 35 del 22/6/2020 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*

stili di vita), tali percorsi si pongono l'obiettivo di superare la semplice acquisizione di nozioni o competenze formali, per favorire soprattutto una elaborazione personale, significativa e interiorizzata, che consenta, secondo approcci adeguati alle tappe della crescita, di interpretare il contesto di appartenenza e progressivamente il mondo che ci circonda.

Le unità multidisciplinari proposte si inseriscono appieno nel Piano Educativo d'Istituto, al fine di assicurare unitarietà nell'offerta formativa, accompagnando gli studenti in un cammino di crescita umana, cristiana, culturale.

2.2 AREA LINGUISTICA

ITALIANO

Il curricolo verticale di Italiano, abbracciando tre tipologie di istruzione differenti, si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado in maniera continua e progressivamente arricchente. Viene rivolta un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze linguistiche, condizione indispensabile per la crescita personale e per poter accedere a tutti gli ambiti di studio. Così, alla conclusione del primo ciclo di studio, l'alunno avrà sviluppato, mediante le strategie a lui più idonee, competenze diversificate, quali:

- l'interazione in varie situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui;
- l'abilità nella comunicazione orale allo scopo di collaborare con gli altri;
- l'ascolto e la comprensione di testi di vario tipo;
- l'abilità espositiva di argomenti di studio e di ricerca;
- l'utilizzo di manuali o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative;
- la lettura, comprensione e interpretazione di testi letterari di vario genere;
- la capacità di produrre testi corretti, congrui e significativi;
- la comprensione e l'utilizzo in modo appropriato del lessico e del registro comunicativo;

Scuola dell'Infanzia:

I bambini relazionandosi imparano a comunicare verbalmente e a descrivere il proprio vissuto. Al lavoro educativo svolto dall'insegnante consegue l'arricchimento del lessico, la comprensione dei discorsi, la capacità di formulare frasi di senso compiuto.

Scuola Primaria:

L'insegnamento della lingua italiana è, nella scuola Primaria, strumento attraverso il quale il bambino incontra la realtà e le altre discipline.

L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma è l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di riflessione ed esercizio. Nell'arco dei cinque anni l'utilizzo della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza del proprio vissuto e di incontro con la realtà che ci circonda.

Durante questo percorso si sviluppa e formalizza il testo scritto e si introduce con gradualità e sistematicità la riflessione personale.

La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Fondamentale è la lettura dell'insegnante, la scelta

accurata dei libri di testo e di narrativa, e l'organizzazione di momenti specifici che permettono all'alunno di avvicinarsi a diverse tipologie di testo e scoprire il gusto della lettura personale.

La riflessione sulla lingua è finalizzata a permettere al bambino l'identificazione e il riconoscimento delle principali parti del discorso. Dapprima, si compie nell'apprendimento della scrittura e della lettura, nella consapevolezza della funzionalità fonematica della lingua: la parola-significato, le regole ortografiche; in seguito, viene avviato un percorso sulla sintassi che permette al bambino di riconoscere l'ordine delle parole all'interno delle frasi.

Scuola Secondaria:

Nella scuola Secondaria, la disciplina di "Italiano" concorre in maniera decisiva agli obiettivi del Piano Educativo d'Istituto; comprendere e comunicare in modo corretto e sempre più consapevole permette di crescere nel continuo rapporto con il mondo e con gli altri.

- *Conoscenza di sé.*
  Gli anni della scuola Secondaria coincidono con un momento di grande cambiamento per gli alunni sotto diversi punti di vista: fisico, emotivo, relazionale. Le ore di italiano propongono una riflessione e ricerca volta alla sollecitazione e allo sviluppo della ragione e capacità critica di ciascuno, partendo dalla propria storia e dalle proprie origini come aiuto a conoscersi e scoprire sempre di più chi si è.
- *Relazione con gli altri.*
  Nel corso dei primi anni risulta centrale il lavoro sulla capacità di ascolto e l'importanza del silenzio attivo come mezzo per la creazione del "gruppo classe", luogo di conoscenza, rispetto e collaborazione. Verso la fine del triennio si rivolge lo sguardo al di fuori di esso, per cercare modelli di ispirazione per il proprio futuro.

La valenza orientativa della scuola Secondaria di Primo grado ha il suo fine proprio in questa apertura al mondo, grazie alla quale ognuno può scegliere di seguire un percorso scolastico superiore che lo porti a essere di più sé stesso.

Il percorso di italiano si articola in ore di antologia, narrativa, epica, letteratura e grammatica collegate da tre macro-obiettivi comuni:

- L'esperienza della lettura come occasione per riflettere sul proprio percorso di crescita e maturazione. Immedesimarsi nelle vicende di personaggi (attraverso alcune tematiche chiave come l'amicizia, la crescita, il rapporto con gli adulti, il pregiudizio, la tolleranza, la guerra, la libertà) permette da un lato di acquisire punti di vista differenti e dall'altro di scoprirsi accomunati dalle domande ultime di significato.
- La produzione di testi scritti e orali come occasione di espressione personale e verifica delle conoscenze. Scrivere aiuta a far chiarezza nel ragionamento e a riordinare il pensiero. La cura della forma permette a un contenuto di essere efficacemente compreso e valorizzato.
  L'oralità inoltre non viene considerata solo in funzione della verifica delle conoscenze ma come momento privilegiato di costruzione del sapere e di ricerca.
- La riflessione sulla lingua come strumento per aumentare la consapevolezza delle strutture e delle funzioni linguistiche a disposizione per la costruzione di testi e per una miglior comprensione e interpretazione degli stessi.

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Dentro il contesto di un mondo sempre più globalizzato e multiculturale la conoscenza di una o più lingue straniere, in modo particolare l'inglese, diventa determinante per sapersi rapportare con la realtà.

Scuola dell'Infanzia:

L'avvicinamento alla lingua straniera alla scuola dell'Infanzia avviene a partire dall'ultimo anno di frequenza. Attraverso un approccio ludico- esperienziale, i bambini, scoprono la presenza di una lingua diversa. I vantaggi connessi ad un primo accostamento ad una lingua straniera riguardano soprattutto l'aspetto cognitivo potenziando lo sviluppo mnemonico e la concentrazione.

Scuola Primaria:

Il percorso linguistico L2 procede alla Scuola Primaria con il consolidarsi delle abilità di *listening* e *speaking* e il nuovo approccio alle abilità di *reading* (comprensione scritta) e *writing* (produzione scritta). Al termine della scuola Primaria, gli studenti vengono preparati per l'esame Cambridge English "*Movers*" livello A1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR).

Scuola Secondaria:

Alla Scuola Secondaria di primo grado l'area linguistica si sviluppa attraverso "l'immersione nella lingua" che permette agli studenti, durante le tre ore curricolari settimanali, l'apprendimento attivo e l'utilizzo della L2 (inglese) in modo efficace e autonomo in situazioni di vita reale. Il progresso linguistico nelle quattro abilità della L2 (inglese) *reading, writing, listening e speaking* evolve in modo armonioso rispettando le singolarità degli studenti per il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue al termine del percorso del primo ciclo di istruzione.

La Scuola Secondaria offre la possibilità di scegliere due percorsi linguistici differenti:

- Potenziamento della lingua inglese L2 attraverso 2 ore aggiuntive curricolari incentrate principalmente sull'approfondimento delle abilità di *speaking* (produzione e interazione orale), *listening* (comprensione orale), argomenti di cultura e civiltà, oltre a lezioni di diverse discipline in compresenza tra docenti.
- Percorso con una lingua comunitaria aggiuntiva L3 (spagnolo) per il raggiungimento del livello A1 alla fine del terzo anno scolastico.

2.3 AREA SCIENTIFICA

MATEMATICA E SCIENZE

L'apprendimento della Matematica e delle Scienze naturali, chimiche e fisiche in tutti gli ordini di scuola rispecchia una forma di conoscenza della realtà che porta progressivamente, attraverso processi di astrazione, all'uso di un linguaggio specifico e simbolico, alla capacità di argomentare, dimostrare e risolvere problematiche complesse legate ai cambiamenti dell'ambiente circostante.

Scuola dell'Infanzia:

Alla scuola dell'Infanzia la familiarità con i numeri nasce a partire dall'esperienza quotidiana. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare le proprie esperienze usando semplici simboli. Muovendosi nello spazio-scuola, seguendo le indicazioni verbali, acquisiscono concetti geometrici di direzione e di angolo. Riconoscono le forme individuandole anche nella realtà.

Scuola Primaria:

Alla scuola Primaria fare matematica permette di costruire strutture mentali attraverso le quali il bambino può leggere la realtà. Il linguaggio della matematica, attraverso la guida dell'insegnante e mediante attività esperienziali, conduce all'astrazione. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza.

La conoscenza scientifica è apertura verso la realtà che ci circonda. Insegnare scienze contribuisce alla formazione di abilità specifiche del sapere scientifico che hanno carattere formativo interdisciplinare.

Scuola Secondaria:

Alla scuola Secondaria l'obiettivo dell'insegnamento della Matematica è quello di fornire agli studenti i mezzi necessari per poter applicare un ragionamento logico-scientifico che li possa portare, tramite lo svolgimento di esercizi, alla risoluzione di problemi nuovi e più complessi. Se il primo anno ci si concentra sul sollecitare i ragazzi ad osservare il mondo che li circonda, nel secondo si lavora sullo sviluppo della capacità argomentativa tramite il perfezionamento delle abilità logiche per permettere, in terza, di riconoscere i propri interessi, le proprie attitudinre e le vocazioni.

Per valorizzare le eccellenze, promuovere un sano confronto tra gli studenti e sviluppare in loro un ragionamento che vada oltre alle singole conoscenze, la scuola sceglie anche di partecipare a dei giochi-concorsi matematici selezionati dal comitato tecnico-scientifico.

Contributo specifico nell'insegnamento delle Scienze è il contatto diretto con gli oggetti di osservazione e di studio. Si promuove il metodo del "imparare facendo" per agevolare l'apprendimento, prevedendo attività ed esperimenti inerenti alle diverse unità didattiche; si parte il primo anno facendo leva sullo stupore che i ragazzi hanno nell'osservare la realtà che li circonda coltivando ed incentivando la fantasia. Lavorando in gruppo i ragazzi imparano a confrontarsi, ad ascoltare e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri, sviluppando senso critico, proprietà di linguaggio e migliorando l'autonomia.

Il terzo anno vengono sfidati a cercare i propri interessi; viene quindi declinato un percorso adatto al contesto e agli interessi della classe, così da poter fornire agli studenti le conoscenze necessarie per poter decidere quale percorso intraprendere.

Con lo scopo di appassionare maggiormente gli studenti alle materie tecnico-scientifiche è stato realizzato un laboratorio scientifico per l'approfondimento delle discipline STEM; così facendo, oltre al promuovere il lavoro a gruppi e il confronto tra pari, gli studenti potranno anche cimentarsi nell'utilizzo di attrezzature scientifiche specifiche. L'uso del laboratorio offre l'opportunità di guidare gli studenti all'assunzione di un metodo proprio delle scienze sperimentali, costruendo esperienze e sviluppando riflessioni. Tramite l'utilizzo di strumenti digitali e scientifici, viene favorita l'attività di ricerca e sviluppo del pensiero computazionale.

TECNOLOGIA

La disciplina mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze tecniche fondamentali per comprendere e gestire le moderne tecnologie. In tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'Istituto (**Scuola dell'Infanzia**, **Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria**), attraverso la trattazione di argomenti vicini agli interessi degli studenti e strettamente connessi all'attualità come lo studio dei materiali, i processi produttivi, le fonti energetiche, il design, la progettazione, l'educazione finanziaria, alimentare e stradale, viene incoraggiata la riflessione su comportamenti e stili di vita sani e consapevoli, rispetto per le risorse del pianeta da tramandare alle generazioni future, in linea con l'insegnamento dell'Educazione civica.

Questo approccio integrato tra teoria e pratica prepara gli studenti ad affrontare le sfide del futuro, promuovendo spirito critico e creativo, *problem solving*, autonomia e organizzazione, fondamentali per il successo scolastico e personale.

La materia, inserita nel gruppo STEM, si presta a progetti di tipo interdisciplinari, favorendo la collaborazione tra diverse discipline e lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti.

INFORMATICA E CODING

L'insegnamento dell'informatica si traduce nel bisogno di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole e responsabile dei *social network* e dei media.

Scuola dell'Infanzia:

L'avvicinamento all'esperienza di Coding senza PC inizia già durante l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia. Attraverso esperienze laboratoriali dedicate, i bambini sono stimolati sia ad accogliere e scoprire un nuovo codice di comunicazione, suscitando interesse ed esaltando la creatività e la cooperazione che a sostenere lo sviluppo cognitivo, in un contesto ludico attraverso l'utilizzo consapevole di un nuovo linguaggio con la mediazione dell'insegnante

Scuola Primaria:

Fin dal primo anno di scuola Primaria viene garantita un'ora settimanale di informatica, dove i bambini familiarizzano con gli strumenti digitali al fine di raggiungere l'autonomia nell'utilizzo di alcuni programmi, per favorire i processi di interazione con la realtà virtuale e sensibilizzare all'importanza di un utilizzo responsabile per una navigazione sicura.

Scuola Secondaria:

Alla scuola Secondaria, l'ora curricolare di informatica prosegue con lo studio approfondito degli strumenti digitali, del loro funzionamento e dei principali software, imparando a utilizzarli in modo agile e proficuo. La continuazione del percorso di *coding* permette ai ragazzi di sviluppare le capacità logiche e di *problem solving* e imparare le basi del ragionamento algoritmico, per poi provare nell'ultimo anno a creare piccoli progetti personali. Gli studenti vengono accompagnati anche alla prevenzione del fenomeno dilagante del *Cyberbullismo* e della dipendenza.

EDUCAZIONE MOTORIA/FISICA

L'educazione fisica nel primo ciclo scolastico è cruciale per promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, integrando l'interazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Le attività motorie e sportive offrono agli alunni l'opportunità di riflettere sui cambiamenti del corpo e di sviluppare una sana accettazione di essi.

Scuola dell'Infanzia:

I bambini sperimentano schemi posturali e motori riuscendo ad applicarli nei giochi individuali e di gruppo. L'esperienza ludico-motoria e prevista anche nel laboratorio "viva lo sport".

Scuola Primaria:

Alla scuola Primaria tutta l'attività motoria scolastica rappresenta una imprescindibile fonte di esperienza che favorisce la costruzione di uno stile di vita permanente, maggiore integrazione sociale e interculturale. Attraverso l'educazione motoria e il gioco sport si possono realizzare fondamentali obiettivi come la collaborazione per un fine comune, la valorizzazione, il rispetto del ruolo di ciascuno e il senso di solidarietà.

Scuola Secondaria:

Alla scuola Secondaria lo sport viene utilizzato come strumento per perseguire gli obiettivi della disciplina.Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà.

Viene, inoltre, data importanza allo sport paralimpico come mezzo per rendere consapevole l'alunno della diversità e per creare un ambiente inclusivo che celebri le qualità di ogni individuo.

2.3 AREA ARTISTICA

ARTE E IMMAGINE

Con il piano curricolare verticale la materia Arte e Immagine ha come obiettivo quello di guidare la sensibilità dei bambini e dei ragazzi all'interno del mondo dell'arte, avvicinarli a nuovi linguaggi e temi dell'espressione artistica contemporanea attraverso un percorso teorico e pratico.

Scuola dell'Infanzia:

Nel percorso educativo della scuola dell'Infanzia, l'incontro con l'arte è fondamentale non solo per lo sviluppo delle competenze artistiche ma per la crescita globale dei bambini. L'incontro con l'arte favorisce nei bambini l'esplorazione delle emozioni, lo sviluppo di idee personali, il miglioramento della abilità riguardanti la manualità fine, l'osservazione e la capacità espressiva valorizzando la creatività personale.

Scuola Primaria:

Arte e Immagine nella scuola Primaria è caratterizzata da diverse attività espressive e creative affinché il bambino possa sviluppare in modo cosciente le proprie capacità apportando un contributo personale. Inoltre, costituisce un'importante occasione di rappresentazione e immaginazione della realtà favorendo creatività e originalità, presenti nel bambino, che vengono incrementate, stimolate e valorizzate.

Scuola Secondaria:

Alla scuola Secondaria il lavoro in classe stimola la riflessione e la creatività del gruppo e del singolo, fornendo strumenti per formulare pensieri e risposte individuali o collettive in un processo di condivisione e conoscenza guidato dall'insegnante a livello esperienziale.

La disciplina offre anche numerose opportunità per lo sviluppo della competenza progettuale anche su attività di ampio respiro (progetti scenografici ed elaborati pittorici). Lo studio della storia dell'arte si sposa e si accompagna, attraverso percorsi interdisciplinari, con le discipline umanistiche, offrendo la possibilità di legare i saperi mediante attività pluridisciplinari.

MUSICA

L'insegnamento della musica svolge un ruolo fondamentale per la crescita culturale ed emotiva del bambino; contribuisce a migliorare le competenze linguistiche, matematiche, motorie e creative, favorisce lo sviluppo della personalità e delle abilità cognitive migliorando la memoria, la concentrazione e la capacità di *problem solving*.

Scuola dell'Infanzia:

Alla scuola dell'Infanzia i bambini apprendono attraverso il corpo ed il movimento, questo anche per quanto riguarda la musica. L'insegnante specialista per i primi due anni applica il metodo "Gordon" con l'obiettivo di apprendere la grammatica musicale semplicemente ascoltando. Tutto viene passato attraverso il gioco. Invece, la proposta per i bambini dell'ultimo anno è il laboratorio di musical dove il linguaggio musicale incontra quello teatrale.

Scuola Primaria:

Durante gli anni della scuola Primaria, gli alunni apprendono le basi della teoria musicale, le caratteristiche del suono, la notazione convenzionale e lo sviluppo della vocalità. Con l'insegnamento della musica nelle ore curricolari, già affidate a un docente specialista, gli alunni hanno anche l'opportunità di coniugare teoria e pratica imparando a suonare strumenti musicali in modo ludico e collettivo.

Scuola Secondaria:

Nella Scuola Secondaria la musica viene affrontata sotto un duplice aspetto. Il primo è quello teorico-pratico nell'esperienza musicale ed educativa del far musica insieme. Al termine del triennio i ragazzi saranno così in possesso di competenze per eseguire in modo espressivo semplici brani strumentali (decodificando così la notazione musicale tradizionale) e riconoscere classificandoli gli elementi costitutivi del linguaggio specifico. Ciò permetterà loro un ascolto attivo anche della musica che comunemente li accompagna nelle loro giornate. Il secondo aspetto è quello scientifico della musicologia, affrontando nella classe prima l'organologia e nelle classi seconda e terza la storia della musica. Al termine del triennio i ragazzi saranno in possesso delle competenze per interpretare in modo critico opere d'arte musicali ampliando così l'orizzonte delle proprie esperienze con brani sempre più distanti da loro.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE E RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto adotta metodologie didattiche che integrano tradizione e innovazione, modulandole secondo l'età, i traguardi raggiunti e le specifiche necessità di ogni alunno. Le attività alternano momenti di lezione frontale a dibattiti, a metodologie come il *cooperative learning* e la *peer education*[11], per rispondere ai diversi stili di apprendimento e alle caratteristiche cognitive individuali. Quando necessario, vengono attivati percorsi di recupero e potenziamento, organizzati sia durante le ore di copresenza sia attraverso il lavoro in piccoli gruppi o il supporto individuale, per garantire un accompagnamento personalizzato.

Per favorire l'acquisizione di una visione unitaria e interdisciplinare del sapere, vengono proposte attività che coinvolgono il corpo docente nella condivisione dei rispettivi contributi specialistici. Questo approccio trasversale promuove un apprendimento integrato e significativo, dove le discipline dialogano tra loro, offrendo agli studenti una comprensione più completa e applicabile alla realtà.

Un'innovativa metodologia adottata dall'Istituto per il supporto dell'insegnamento della matematica è l'utilizzo del videogioco educativo "Matematica Superpiatta". Questo strumento permette ai ragazzi di affrontare esercizi matematici in un contesto ludico e interattivo, offrendo loro la possibilità di sbagliare, riflettere sugli errori e trovare autonomamente la soluzione corretta. Tale approccio rende l'apprendimento della matematica meno intimidatorio e più coinvolgente, promuovendo un atteggiamento propositivo verso la materia e aiutando gli studenti a sviluppare il pensiero critico e la capacità di *problem solving*. "Matematica Superpiatta" è strutturato per incoraggiare la sperimentazione e la perseveranza, due competenze fondamentali per affrontare con successo lo studio della matematica e delle materie scientifiche.

La scuola dispone di una dotazione tecnologica avanzata, pensata per supportare un insegnamento moderno e multimediale. Ogni aula è equipaggiata con Schermi Interattivi Multimediali di ultima generazione, che consentono ai docenti di rendere le lezioni più dinamiche e interattive. L'Istituto è inoltre provvisto di un'aula informatica dotata di computer portatili, con accesso internet a banda larga, e di dispositivi mobili a disposizione in tutte le classi, permettendo un facile accesso alle risorse digitali.

È presente anche un laboratorio STEM, attrezzato con tablet e altre tecnologie specifiche, che favorisce una didattica di tipo esperienziale e permette agli studenti di esplorare e comprendere il mondo che li circonda attraverso attività pratiche e laboratori interattivi in ambito scientifico e tecnologico. Questa infrastruttura tecnologica d'avanguardia offre ai docenti gli strumenti necessari per variare le metodologie didattiche, integrando nelle lezioni l'uso consapevole della tecnologia, e preparando gli studenti a un utilizzo critico e competente dei mezzi digitali.

L'Istituto ha adottato la piattaforma *Microsoft 365 TEAMS* per favorire la comunicazione e la collaborazione tra studenti e docenti. Grazie a questa piattaforma, gli studenti possono accedere a un ambiente digitale che offre strumenti avanzati per il lavoro collaborativo, la gestione dei compiti e la condivisione di risorse. Microsoft Teams permette una gestione organizzata delle attività didattiche, rendendo possibile un'interazione continua e facilitando il processo di apprendimento in modo flessibile e dinamico, anche al di fuori dell'orario scolastico.

[11] Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico.

4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 EDUCAZIONE AGLI STILI DI VITA POSITIVI

Nel corso del percorso formativo degli alunni, vengono proposte attività finalizzate al il miglioramento degli stili di vita[12], con particolare attenzione a temi legati alla salute, all'alimentazione, ai rischi, alle dipendenze, alle relazioni affettive, alla solidarietà e alla legalità.

- **Percorsi educativi sull'affettività e la sessualità**, realizzati in collaborazione con un gruppo di psicologhe del Centro Diocesano per la Famiglia, mirati a favorire la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni, nonché ad aprire alla conoscenza dell'altro.
- **Educazione alla cura della persona e al benessere**, proposta sin dalle prime classi dell'Infanzia.
- **Educazione alimentare**, ai fini di promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari si propongono interventi educativi che integrano e arricchiscono i percorsi di formazione degli alunni. Vengono affrontati argomenti come: la conoscenza della corretta alimentazione, promuovere stili di vita sani per mantenere lo stato di buona salute, valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia attraverso forme di coinvolgimento attivo.

Inoltre, nell'ambito della formazione alla cittadinanza[13]:

- **Progetto *bullismo:*** il percorso sul Bullismo e Cyberbullismo "Zero Prepotenti" svolto nelle classi della scuola Secondaria dalla referente Protezione Minori prevede una serie di attività rivolte ad informare, sensibilizzare e a prevenire rispetto a situazioni relative al fenomeno.
- **Progetto *soft skills:*** il percorso sulle soft skills, le competenze di vita necessarie e utili per guidare i ragazzi ad acquisire quelle capacità non cognitive ma fondamentali per la loro vita, viene concretizzato in attività per affrontare la resistenza allo stress, potenziare la flessibilità, l'autostima, la creatività e il *problem solving*, coltivare le abilità relazionali finalizzate alla comunicazione efficace, al rispetto di se stessi e degli altri, alla cooperazione, le competenze emotive per favorire un'equilibrata gestione emotiva, l'empatia e acquisire una modalità efficace nella gestione dei conflitti.
- **Progetti di solidarietà** come espressione concreta della carità. In un mondo spesso concentrato sul successo e sul benessere individuale, si cerca di educare gli studenti alla cultura della donazione, della disponibilità e dell'attenzione verso gli altri, valori universali che sono alla base di una comunità civile e democratica. La scuola, inoltre, sostiene concretamente diversi progetti promossi dalla Parrocchia.
- **Progetto "Legalità"**, che prevede incontri curricolari con testimonianze, laboratori di cittadinanza attiva e visite a realtà locali.

[12] «La competenza personale e sociale comprende la capacità […] di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro» (*Ibidem*).

[13] «La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità» (*Ibidem*).

- **Educazione Finanziaria** ideato da un gruppo di banche per introdurre gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado ai temi economici, stimolando la riflessione sulle principali funzioni della finanza e sul suo impatto nella vita quotidiana. Gli argomenti trattati includono il bilancio familiare, la gestione dei risparmi, i consumi consapevoli, il funzionamento delle banche, il ruolo delle assicurazioni e l'introduzione al concetto di rischio.
- **Portfolio:** nel contesto della scuola media, il portfolio rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare e valorizzare i progressi degli studenti. Ogni studente raccoglie, durante l'anno scolastico, i propri lavori migliori in un apposito dossier che include compiti, progetti, elaborati e altre attività significative. Questo processo permette non solo di documentare i successi individuali, ma anche di riflettere sull'evoluzione delle proprie capacità e conoscenze. Il portfolio, quindi, diventa uno strumento di autovalutazione e un modo per evidenziare le competenze acquisite, favorendo una visione più completa e personale del percorso educativo.

4.2 LABORATORI POMERIDIANI CURRICOLARI (SCUOLA SECONDARIA)

Il monte ore curricolare per la scuola Secondaria di I grado comprende un rientro pomeridiano di due ore, durante il quale vengono stimolate le competenze trasversali degli studenti attraverso attività laboratoriali che si collegano ai contenuti didattici, potenziandoli. Queste attività sono pensate per mantenere attiva la concentrazione degli alunni e stimolare l'apprendimento attraverso il "fare", favorendo un approccio pratico e coinvolgente. Tra le proposte, troviamo momenti di costruzione e miglioramento del metodo di studio, teatro, orto didattico, board games, attività di team building, corsi di scrittura creativa, attività di carattere scientifico e sportivo, approcci alternativi allo studio della matematica, approfondimenti culturali in lingua inglese. Ogni attività è progettata per offrire esperienze concrete che stimolino la curiosità e la motivazione degli studenti, rendendo l'apprendimento più dinamico e coinvolgente, attraverso un apprendimento attivo che va oltre la semplice lezione frontale.

4.3 LABORATORI TEATRALI

A rafforzamento della competenza personale e sociale, nonché di quella in materia di consapevolezza ed espressione culturali è dedicata l'attività teatrale attraverso spettacoli preparati in collaborazione con i docenti.

Nella scuola dell'Infanzia è attivo il laboratorio teatrale per i bambini dell'ultimo anno. Fare teatro è un'attività che stimola la creatività, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze comunicative nei bambini. Le insegnanti propongono un'opera musicale che svilupperanno durante tutto il corso dell'anno scolastico lavorando su racconti, video, canzoni spesso autoprodotte, balli e utilizzando alcuni strumenti musicali.

Nella scuola Primaria l'attività teatrale coinvolge le classi del quarto e del quinto anno.

Le classi quarte preparano uno spettacolo interamente in lingua inglese. Il tema prescelto viene concordato tra gli insegnanti considerando le proposte curricolari decise all'inizio dell'anno scolastico utilizzando ad esempio il libro di testo oppure il libro di lettura scelto dai docenti come proposta narrativa.

Le quinte preparano uno spettacolo per favorire la coesione e incoraggiare la collaborazione tra pari. L'argomento che si decide di trattare è volto sia ad un apprendimento didattico sia ad un maggior coinvolgimento emotivo di conoscenza del proprio sé e di crescita relazionale.

Nella Secondaria i corsi hanno struttura laboratoriale: gli studenti, solitamente del secondo anno, lavorano personalmente al testo, alla scenografia, ai costumi, alle coreografie, alla realizzazione della locandina, alla scelta delle musiche. L'obiettivo educativo è quello di giungere ad una maggiore coesione del gruppo classe e alla valorizzazione delle abilità dei singoli, che si spendono per la realizzazione di un progetto comune[14].

4.4 ORTO DIDATTICO

Il progetto dell'orto didattico nasce dall'idea che ogni aspetto dell'ambiente può far nascere negli alunni la consapevolezza di essere parte dell'intero ecosistema Terra, un ecosistema che va salvaguardato e valorizzato in tutte le sue componenti in quanto Creato e pertanto, come descritto in Genesi 1-2, affidato alla responsabilità umana[15].

Sulla base di quest'ottica, il progetto si propone il compito di educare gli studenti sia alla trasformazione consapevole dell'ambiente e del prodotto per un'economia che salvaguardia l'ambiente e educhi ad una sana alimentazione.

Il progetto è concepito in forma laboratoriale e in compresenza, con l'obiettivo di educare:

- alla pazienza (aspettando le prime piantine)
- alla cooperazione (lavorando gomito a gomito in un rettangolo di terra)
- alla attenzione (alle sfumature di colori per decidere se è il momento di bagnare…)
- alla cura

L'orto non è solo un luogo fisico, ma anche una finestra aperta sulla natura e i suoi insegnamenti. Nell'orto si impara a conoscere e rispettare la terra, a prendersi cura delle piante osservandone crescita ed evoluzioni, attraverso un costante apprendimento esperienziale e comunitario.

[14] «La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale […]»

«La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica […]» (*Ibidem*).

[15] «San Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà: « Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore » (Sap 13,5) e « la sua eterna potenza e divinità vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute » (Rm 1,20). Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza». PAPA FRANCESCO, *Laudato si'* -Lettera Enciclica, n.14, 2015

4.5 LABORATORI POMERIDIANI OPZIONALI

Per completare l'offerta formativa in modo personalizzato, la scuola organizza anche attività pomeridiane opzionali che possono andare a completare il curricolo di ciascun ragazzo e che permettono l'approfondimento di passioni o talenti.

Tali attività riguardano l'ambito, musicale, linguistico, umanistico, artistico e scientifico.

Ambito musicale:

L'attività musicale opzionale offre agli studenti l'opportunità di esplorare e sviluppare le proprie inclinazioni artistiche attraverso corsi di strumento, canto, e musica d'insieme.

È possibile arricchire il percorso curricolare con corsi pomeridiani extrascolastici dedicati agli alunni di tutti gli ordini dell'Istituto.

Questo percorso musicale extrascolastico accompagna gli allievi nella crescita culturale ed emotiva e ne favorisce lo sviluppo della personalità e delle potenzialità musicali ed artistico-espressive; crescere insieme "nella musica" contribuisce inoltre a sviluppare una positiva aggrega-zione sociale e un'integrazione delle diversità.

I corsi attivi per il triennio 2025-2028 sono: propedeutica musicale; corsi di strumenti musicali in due differenti modalità, ovvero, lezioni in piccolo gruppo e lezioni individuali; corsi collettivi di coro e "*Band is better*".

I corsi di propedeutica musicale, coro, "*Band is better*" e percorsi in piccolo gruppo hanno lezioni a cadenza settimanale della durata di un'ora. I corsi di strumento musicale individuale hanno lezioni a cadenza settimanale della durata di 45 minuti. Inizialmente, e soprattutto per gli studenti più piccoli, è consigliabile svolgere le lezioni nella modalità del piccolo gruppo.

In particolare, il corso di propedeutica musicale è dedicato ai bambini della scuola dell'Infanzia, il corso di "*Band is better*" è attivo per i ragazzi della scuola Secondaria di I grado. Tutti i corsi di strumento musicale e il corso di coro sono aperti a tutti gli alunni di ogni ordine e grado dell'Istituto, ad allievi esterni alla scuola così come ad adulti.

I corsi di strumento musicale attivi sono:

- pianoforte
- violino
- chitarra classica
- chitarra moderna
- batteria
- clarinetto
- flauto traverso.

I corsi sono tenuti da docenti interni ed esterni all'Istituto che tengono presenti le esigenze di ciascuna fascia di età secondo percorsi personalizzati. Le lezioni si tengono al pomeriggio negli spazi dell'Istituto, in orario extrascolastico.

Il progetto di valorizzazione della musica non è inteso semplicemente come crescita per gli studenti interni, ma si sviluppa in un'ottica allargata che prevede il coinvolgimento del territorio, con l'obiettivo di diventare una realtà attiva per chiunque desideri approfondire la studio della musica, sia esso ragazzo o adulto.

L'apertura dei corsi anche a studenti di ogni età provenienti dall'esterno e la possibilità di collaborazione con enti esterni per l'organizzazione di eventi artistici e culturali, fa sì che l'aspetto artistico sia elemento costitutivo della mission della scuola, che si conferma una realtà integrata e attenta alle esigenze del territorio.

Ambito linguistico:

Nel settore linguistico, la scuola propone attività che permettono agli studenti di approfondire le lingue straniere, con particolare focus sulla conversazione e l'ascolto.

La scuola propone corsi di conversazione in lingua inglese per tutti gli ordini di scuola. L'obiettivo del corso è migliorare la fluidità e la comprensione orale attraverso attività pratiche di conversazione, stimolando l'uso attivo della lingua in contesti reali. Il corso si propone di sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace, aumentando il vocabolario e affinando le strutture grammaticali, al fine di preparare gli studenti a interagire in modo autonomo in situazioni quotidiane. L'approccio si concentra sull'ascolto, sull'espressione orale e sull'interazione, per favorire un apprendimento dinamico e coinvolgente.

La scuola offre la possibilità di aderire ai percorsi interni di preparazione agli esami di certificazione di lingua inglese Cambridge per il conseguimento delle certificazioni "Key for schools" livello A2 e "Preliminary English Test" livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue.

Ambito umanistico:

Nell'ambito umanistico, la scuola propone un **corso di latino** per gli studenti della terza classe della scuola Secondaria di I grado. Questo corso ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla lingua e alla cultura latina, sviluppando le loro capacità di traduzione e analisi linguistica. Attraverso lo studio del latino, gli studenti acquisiscono competenze utili per comprendere meglio le radici della lingua italiana e delle lingue moderne, oltre a migliorare le loro abilità logiche e analitiche.

Ambito artistico:

L'offerta formativa nell'ambito artistico si arricchisce, per gli studenti della scuola Secondaria, con il **progetto moda** che coinvolge gli studenti nella creazione di disegni e schizzi di abiti ispirati alla tematica annuale proposta. I ragazzi partecipano a un concorso, dove i migliori progetti vengono selezionati per essere realizzati dalle studentesse dell'Istituto Montale. Questa esperienza offre agli studenti l'opportunità di vedere le loro idee trasformate in capi concreti, unendo creatività, design e competenze tecniche in un contesto professionale; il **corso di fumetto**, proposto agli alunni delle classi prime, guida la sensibilità dei ragazzi all'interno del mondo dell'arte fumettistica e illustrativa, avvicinarli a nuovi linguaggi e temi dell'espressione artistica contemporanea attraverso un percorso creativo, partendo dalle basi del disegno fumettistico fino alla realizzazione del fumetto completo, favorendo la scoperta e la costruzione di relazioni tra persone; rivolto alle classi terze il laboratorio **mostra collettiva** si propone di affrontare le dinamiche dell'intreccio tra opera d'arte, artista, curatore, pubblico, contesto espositivo e mercato, proponendo un elaborato originale basato su diverse tecniche artistiche nuove ed avanzate, dopo averle sperimentate insieme in classe, in modo da poter comunicare tramite un canale creativo il proprio punto vista, seguendo le regole di un mercato ai più sconosciuto.

Ambito scientifico:

Per gli studenti interessati alle scienze, la scuola propone, per gli alunni della scuola Secondaria, attività di potenziamento che vanno oltre il programma curricolare, tra cui **scacchi**. Il corso di **scacchi** mira a sviluppare abilità cognitive come il pensiero critico, la pianificazione strategica e la capacità di *problem solving*, favorendo anche l'attenzione e la concentrazione.

4.6 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Negli anni, l'Istituto Santa Caterina ha sperimentato e riconosciuto la validità formativa delle **uscite didattiche**, che rappresentano un'esperienza fondamentale sia dal punto di vista didattico che socializzante, diventando un elemento distintivo della scuola. Progettate e proposte dal Collegio dei Docenti, queste attività seguono la progettazione annuale, promuovendo un approccio trasversale che permette di integrare le singole discipline con esperienze concrete e stimolanti. Le uscite non sono semplici momenti di evasione, ma veri e propri percorsi educativi, concepiti per arricchire l'insegnamento curricolare attraverso il contatto diretto con la realtà.

In linea con il Piano Educativo d'Istituto, ogni uscita viene pensata anche per promuovere valori umani e cristiani, come il rispetto per il creato, la solidarietà e la valorizzazione del patrimonio culturale e spirituale. Gli studenti, immersi in contesti significativi, hanno l'opportunità di riflettere sul legame tra il sapere scolastico e la realtà che li circonda, sviluppando curiosità, spirito critico e senso di responsabilità.

In questo modo, le uscite didattiche non solo favoriscono l'apprendimento attraverso il fare e l'osservare, ma rafforzano anche il senso di comunità e di condivisione, rendendo gli studenti protagonisti di un'esperienza educativa completa, che coniuga saperi, valori e relazioni.
Generalmente ogni anno vengono proposte le seguenti uscite:

Scuola dell'Infanzia:

- Uscite didattiche in diversi periodi dell'anno scolastico relative al tema del progetto culturale dell'anno in corso deliberate dal collegio docenti (es. fattorie, aziende agricole, musei, Muba ecc.)
- Interazione con proposte educative organizzate dal Comune di Sesto San Giovanni
- Spettacoli teatrali in ambiente scolastico e/o extrascolastico
- Iniziative durante l'anno scolastico per "giornate a tema"

Scuola Primaria:

- Giornata dell'accoglienza
- Uscite teatrali
- Visite a musei
- Contatti con aziende
- Viaggi d'istruzione di più giorni
- Visita alle biblioteche comunali
- Vacanzina a conclusione del ciclo di studi

Scuola Secondaria:

- Giornate dell'accoglienza
- Visita a collezione artistiche
- Visite a musei storici o scientifico-tecnologici
- Visita a siti d'arte o di interesse storico/culturale (castelli, abbazie, borghi)
- Viaggio d'istruzione, la cui meta è stabilita in accordo agli obiettivi educativi dell'anno frequentato
- Percorsi in lingua inglese sulla base delle offerte del territorio
- Contatti e visite ad aziende anche in ottica orientativa
- Vacanzina a conclusione del ciclo di studi
- Viaggio studio all'estero per potenziare le competenze linguistiche

4.7 ESPERIENZE QUALIFICANTI

Nel corso degli anni le proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa si sono consolidate nelle seguenti attività che ogni anno vengono riproposte e rimodulate in base alle esigenze dei bambini e dei ragazzi:

Scuola dell'Infanzia:

Nel corso degli anni le proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa si sono consolidate nelle seguenti attività che ogni anno vengono riproposte e rimodulate in base alle esigenze dei bambini e dei ragazzi:

TUTTI:

- Esperienze di educazione ambientale
- Esperienze di arte e creatività
- Mezz'ora in musica
- Educazione all'ascolto musicale
- Percorsi di educazione civica
- Attività didattico/esperienziali tenute da personale esterno
- Laboratorio w lo sport

PICCOLI

- Laboratorio loose parts
- Laboratorio "Ascolto Attivo" (metodo Gordon)

MEDI

- Laboratorio "Ascolto Attivo" (metodo Gordon)
- Laboratorio sensoriale
- Laboratori linguistici e scientifici

GRANDI

- Laboratorio "Musical"
- Laboratorio Coding senza PC
- Laboratorio di inglese
- Esperienze guidate di "grafomotricità" e pregrafismo

Scuola Primaria:

- Giochi sportivi
- Incontri con esperti su temi di particolare interesse ed attualità
- Laboratorio creativo di lingua italiana "Convivio letterario" 4^ e 5^
- La Scuola incontra il Comune: come funziona lo Stato dall'Ente Locale al Parlamento
- Partecipazione a concorsi promossi a livello cittadino, regionale, nazionale (es. giocheria)
- Certificazioni linguistiche
- Partecipazione a concorsi matematici nazionali
- Progetto " Bricks4kidz® LEGO"
- Proposte teatrali e workshop in lingua inglese

Scuola Secondaria:

- Conferenze in orario scolastico su temi di particolare interesse ed attualità (es. uso responsabile delle tecnologie, cyberbullismo…)
- Corso di Latino volto al consolidamento delle funzioni logiche della lingua italiana e al conseguimento degli elementi di base della lingua latina, anche come aiuto per il percorso scolastico successivo.
- Partecipazione a concorsi promossi a livello cittadino, regionale, nazionale
- Attività del "Convivio letterario", con una discussione strutturata su testi di lettura indicati dall'insegnante.
- Partecipazione a concorsi matematici nazionali
- Certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo)
- Attività di potenziamento delle attività motorie e la collaborazione con enti e associazioni per l'avviamento allo sport
- Laboratori artistici
- Giornata della musica
- Incontri con esperti o testimoni
- Progetto " Bricks4kidz® LEGO" – coding e robotica
- Iniziativa "Io leggo perché"

ISTITUTO

- Iniziative per educare alla socialità e per potenziare la creatività di ognuno, come i momenti di convivenza per tutta la comunità scolastica (open-day, festa di Natale, festa della scuola)

5. VALUTAZIONE

5.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno e del processo di apprendimento individuale rispetto agli obiettivi stabiliti.

La Scuola è sempre disponibile all'accoglienza di chi presenta fragilità nell'apprendimento e bisogni educativi speciali, come di coloro che presentano risultati eccellenti. L'obiettivo è garantire il successo formativo di tutti, accompagnando ciascuno con un percorso di apprendimento e una valutazione personalizzati.

La valutazione deve avere per gli alunni natura prettamente "formativa", per un apprendimento fondato su conoscenze, abilità, competenze[16] nell'ottica dell'imparare a imparare[17].

Attualmente la normativa chiede alla scuola due forme di valutazione parallele, con funzioni differenti:

- *profitto*: la valutazione che si comunica in due momenti prestabiliti (intermedio e finale di ogni anno scolastico)
- *certificazione delle competenze*: la valutazione che si comunica al termine di ogni ciclo d'istruzione.

Ciascun ordine di scuola utilizza strumenti e criteri di valutazione adatti alla propria specificità formativa e all'età dei ragazzi, accompagnandoli anche nel maturare una competenza autovalutativa.

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di Didattica a Distanza terrà conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia le insegnanti si avvalgono di schede osservative fin dal primo anno di scuola, per monitorare periodicamente il percorso di sviluppo di ciascun alunno. Questo strumento serve sia a migliorare l'intervento educativo che come strumento informativo anche nei colloqui individuali che le insegnanti hanno periodicamente con le famiglie Per i bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia le insegnanti redigono le schede informative del percorso effettuato negli anni di frequenza, come strumento di verticalità e continuità educativa per l'ingresso nella scuola Primaria.

[16] Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e del Consiglio del 23 aprile 2008

[17] «Nella capacità di imparare a imparare rientra la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare». [*Ibidem*]

SCUOLA PRIMARIA

A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 24/25 è stato introdotto il nuovo metodo di valutazione che prevede l'uso di sei giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Questi giudizi, da assegnare per ogni disciplina, sono correlati a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il collegio docenti ha steso e ha approvato, per ciascuna classe, una nuova griglia valutativa suddivisa per obiettivi disciplinari, riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida Nazionali.

Ottimo: l'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto: l'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono: l'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto: l'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un linguaggio semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente: l'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente: l'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

SCUOLA SECONDARIA

Il processo di valutazione mette al centro il ragazzo e non il voto, con l'obiettivo di intendere la valutazione come uno strumento utile a prendere consapevolezza del proprio percorso di crescita didattica.

Le valutazioni vengono in prima istanza comunicate ai ragazzi, ai quali è affidata la responsabilità del dialogo con i genitori. Le valutazioni vengono successivamente riportate dai docenti in modo trasparente all'interno del registro elettronico in adozione.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

5.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la scuola Secondaria la valutazione della condotta è accompagnata da un giudizio sintetico.

SCUOLA PRIMARIA

Gli indicatori per la formulazione del giudizio di comportamento sono:

1. **Impegno e partecipazione**
2. **Rispetto delle regole e qualità del dialogo educativo**
3. **Relazione con i pari e con gli adulti**

Il livello "OTTIMO" viene assegnato quando l'impegno e la partecipazione sono costanti; il rispetto delle regole e la relazione sono adeguati al contesto e all'età.

Il livello "DISTINTO" viene assegnato quando l'impegno e la partecipazione sono per lo più costanti; il rispetto delle regole e la relazione sono prevalentemente adeguati al contesto e all'età.

Il livello "BUONO" viene assegnato quando l'impegno e la partecipazione sono generalmente regolari; il rispetto delle regole e la relazione sono non sempre adeguati al contesto e all'età.

Il livello "SUFFICIENTE" viene assegnato quando l'impegno e la partecipazione sono discontinui; il rispetto delle regole e la relazione sono raramente adeguati al contesto e all'età.

GIUDIZIO DESCRITTIVO

Nel giudizio descrittivo viene fatta una fotografia dell'alunno sottolineando gli aspetti peculiari in riferimento all'esperienza scolastica, alla relazione, alla partecipazione e agli apprendimenti acquisiti. Vengono sottolineati i punti di forza e gli aspetti da migliorare.

SCUOLA SECONDARIA

Il comportamento a scuola concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il giudizio della condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio.

Come le altre valutazioni, anche quella della condotta ha natura formativa, ed è espressa mediante una scala numerica composta da sei livelli, con valori compresi tra 5 e 10. Ogni valore numerico può riferirsi a diversi criteri di valutazione, per i quali sono previste specifiche descrizioni esplicative (vedi tabella).

I criteri considerati per la valutazione sono:

1. **Metodo**
   Possiede un patrimonio organico di conoscenze ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo con metodo di studio efficace.
2. **Impegno**
   Lavora in classe e a casa secondo le indicazioni ricevute dai docenti eseguendo sempre i compiti assegnati, studiando le lezioni e portando il materiale necessario.
3. **Cittadinanza e rispetto delle regole**
   Ha rispetto dei compagni e degli adulti utilizzando un linguaggio appropriato al contesto e rispettando i turni di parola. Ha cura di luoghi e dei materiali condivisi all'interno dell'istituto. Rispetta le regole condivise in tutti i momenti della vita scolastica secondo il *Regolamento di Istituto*.
4. **Collaborazione**
   Interagisce con i compagni in maniera costruttiva, sapendoli valorizzare e aiutare quando si trovano in difficoltà. Ha un ruolo positivo all'interno del gruppo classe. Si relazione con gli adulti in maniera corretta e collabora con loro.
5. **Partecipazione e spirito di iniziativa**
   Interviene durante le lezioni e ha un ruolo attivo e positivo nella vita scolastica. È disposto a mettersi in discussione e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

	5	6	7	8	9	10
Metodo Possiede un patrimonio organico di conoscenze ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo con metodo di studio efficace.	Organizza l'apprendimento in modo solo parzialmente autonomo, faticando a collegare fenomeni semplici. Il metodo di studio è ancora poco efficace.	Organizza l'apprendimento in modo abbastanza autonomo, se aiutato riesce a collegare fenomeni semplici. Se indirizzato utilizza un metodo di studio abbastanza efficace.	Organizza l'apprendimento in modo abbastanza autonomo, riesce a collegare i fenomeni. Utilizza un metodo di studio abbastanza efficace.	Organizza l'apprendimento in modo autonomo, individua i collegamenti tra fenomeni. Il metodo di studio è efficace.	Organizza l'apprendimento in modo autonomo e consapevole. Individua i collegamenti tra fenomeni. Il metodo di studio è efficace e approfondito.	Organizza l'apprendimento in modo autonomo e consapevole. Individua con facilità i collegamenti. Il metodo di studio è efficace, approfondito e personalizzato.
Impegno Lavora in classe e a casa secondo le indicazioni ricevute dai docenti, eseguendo sempre i compiti assegnati, studiando le lezioni e portando il materiale necessario.	Lavora in modo discontinuo e superficiale e ha difficoltà nella gestione del materiale.	Lavora in modo discontinuo, a volte con superficialità. A volte non dispone del materiale.	Lavora in modo solitamente regolare e dispone generalmente del materiale.	Lavora in modo regolare e dispone del materiale.	Lavora in modo regolare. Dispone sempre del materiale e ne ha cura.	Lavora in modo regolare e responsabile. Dispone sempre del materiale e ne ha cura.
Cittadinanza e rispetto delle regole Ha rispetto dei compagni e degli adulti utilizzando un linguaggio appropriato al contesto e rispettando i turni di parola. Ha cura di luoghi e dei materiali condivisi all'interno dell'istituto. Rispetta le regole condivise in tutti i momenti della vita scolastica secondo il *Regolamento di Istituto*.	L'interazione con compagni e adulti è poco rispettosa. Ha scarsa cura degli spazi condivisi. Mostra alcuni comportamenti poco osservanti delle regole.	L'interazione con compagni e adulti a volte è poco rispettosa. Ha scarsa cura degli spazi condivisi. Osserva generalmente le regole, seppur con qualche richiamo.	L'interazione con adulti e compagni è solitamente rispettosa. Ha sufficiente cura degli spazi condivisi. Osserva generalmente le regole.	L'interazione con adulti e compagni è rispettosa. Si prende cura degli spazi condivisi. Osserva le regole.	L'interazione con adulti e compagni è rispettosa e matura. Si prende cura in maniera responsabile degli spazi condivisi. Osserva le regole in modo costante.	L'interazione con adulti è rispettosa e matura. Con i compagni ha instaurato rapporti proficui e costruttivi. Si prende cura in maniera responsabile degli spazi condivisi. Segue con fiducia e costanza le regole.
Collaborazione Interagisce con i compagni in maniera costruttiva, sapendoli valorizzare e aiutare quando si trovano in difficoltà. Ha un ruolo positivo all'interno del gruppo classe. Si relaziona con gli adulti in maniera corretta e collabora con loro.	Mostra difficoltà nella collaborazione con i compagni. Presenta delle fatiche nel seguire le indicazioni degli insegnanti.	Collabora con i compagni in modo generalmente poco rispettoso. Fatica a seguire con costanza le indicazioni degli insegnanti.	Collabora con i compagni in modo generalmente rispettoso. Riconosce il ruolo degli adulti anche se ne segue le indicazioni in maniera discontinua.	Collabora con i compagni in modo generalmente rispettoso. È generalmente disponibile al dialogo educativo con gli insegnanti. Se sollecitato fornisce aiuto.	Collabora con i compagni in modo rispettoso. È disponibile al dialogo educativo con gli insegnanti. Ha un ruolo positivo all'interno della classe, fornendo aiuto quando necessario.	Collabora con i compagni in maniera rispettosa e costruttiva ed è disponibile a un dialogo educativo e consapevole con gli insegnanti. Ha un ruolo propositivo nella classe fornendo spontaneamente aiuto.
Partecipazione e spirito di iniziativa Interviene durante le lezioni e ha un ruolo attivo e positivo nella vita scolastica. È disposto a mettersi in discussione e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Partecipa alle lezioni solo se viene sollecitato. Necessita di aiuto per la risoluzione di problemi in situazioni note.	Partecipa alle lezioni, anche se in maniera poco pertinente. A volte necessita di aiuto per la risoluzione di problemi in situazioni note.	Partecipa alle lezioni con pertinenza. Risolve in autonomia problemi in situazioni note.	Partecipa alle lezioni con pertinenza e interesse. Risolve in autonomia problemi in situazioni note e, se aiutato, anche in situazioni sconosciute.	Partecipa alle lezioni con pertinenza, interesse e consapevolezza. Risolve in autonomia problemi in situazioni note e sconosciute.	Partecipa alle lezioni con pertinenza, interesse, consapevolezza e in modo propositivo. Risolve in autonomia problemi in situazioni note e sconosciute.

5.3 AUTOVALUTAZIONE

Se agli insegnanti competono le responsabilità della valutazione, alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione con l'utilizzo anche dei risultati delle prove INVALSI e la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento con la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per meglio svilupparne l'efficacia.

6. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

6.1 ACCOGLIENZA

L'accoglienza prende avvio con un primo momento di contatto tra Coordinatori, gli alunni dei cicli precedenti e le loro famiglie prima dell'inizio delle attività scolastiche, già a partire dalle giornate di *Open day* e poi con colloqui personali successivi. L'ingresso viene facilitato da attività di micro-inserimento degli alunni nei diversi ordini di scuola, rivolte anche a chi frequenta altre scuole.

Il periodo di passaggio da un ciclo all'altro è sempre una fase delicata in quanto occorre segnare una discontinuità con le esperienze scolastiche precedenti; in questo modo si sottolinea appunto l'essere passati a una nuova esperienza, favorendo la maturazione di comportamenti adeguati al momento di crescita. L'obiettivo è far assumere a ciascun alunno gradualmente la responsabilità verso la scuola, verso il proprio impegno di studente, ma anche verso le situazioni di vita quotidiana in cui viene a trovarsi: è questa una fondamentale competenza personale e sociale, che permette l'apertura dello studente per "imparare a imparare".

Scuola dell'Infanzia: il mese di settembre è dedicato all'accoglienza; è un periodo di fondamentale importanza perché pone le basi per un sereno anno scolastico. Coordinatrice ed insegnanti iniziano un percorso di conoscenza/accoglienza delle nuove famiglie già dall'anno scolastico precedente con un colloquio individuale e in seguito con una riunione di presentazione. I nuovi iscritti affrontano l'inserimento in modo graduale (metà giornata) per permettere il rispetto di tempi ed esigenze tipiche dell'età infantile. Solitamente entro l'ultima settimana di settembre tutti i bambini affrontano il tempo pieno e con ottobre anche il pre- e post-scuola. Per i bambini già frequentanti il ritorno a scuola prevede una accoglienza esclusiva con tre pomeriggi a loro dedicati prima della frequenza full-time.

Scuola Primaria: insegnanti e coordinatrice seguono l'evoluzione degli alunni già dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia incontrando le insegnanti del ciclo precedente, per meglio comprendere il percorso evolutivo di ogni singolo bambino e poter poi formare classi omogenee. I bambini che iniziano la classe prima partecipano, nel mese di maggio, a un'attività con gli alunni di quarta, che a settembre li accoglieranno il primo giorno di scuola. I primini iniziano l'anno scolastico frequentando metà giornata, per poi gradualmente arrivare ad affrontare il regolare orario delle lezioni.

Scuola Secondaria: durante i primi mesi di frequenza, gli insegnanti avviano il processo di socializzazione tra gli allievi della classe, anche tramite progetti di team building, assistiti dal team psico-pedagogico. È questo un periodo importante per i docenti, per rilevare informazioni circa le

conoscenze degli alunni, per valutarne i livelli di partenza, per organizzare i piani di lavoro e di studio da realizzare nell'anno scolastico, per responsabilizzare gli studenti.

Nella scuola vengono attivati percorsi di affiancamento linguistico (L2) per l'inclusione di studenti non italofoni con l'obiettivo di facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova classe fornendo gli strumenti linguistici necessari e, allo stesso tempo, fungendo da punto di riferimento e facilitatore della comunicazione tra l'allievo e la comunità scolastica.

6.2 RACCORDO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Particolare attenzione viene dedicata ai raccordi tra i diversi ordini, in un percorso unitario non solo quanto a distribuzione dei contenuti da affrontare, ma anche nello scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di valutazione. Conoscere la "storia scolastica" precedente dello studente è, per gli insegnanti, base di partenza per il proprio operare.

Il passaggio da un ordine all'altro rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si muovono fantasie, interrogativi e timori; significa uscire dalle proprie sicurezze affettive e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Così creare opportunità di confronto permette agli studenti di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico diverso, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il lavoro di raccordo tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria è pensato per costruire una continuità educativa che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze acquisite nei vari ambiti, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

I bambini dell'ultimo anno incontrano la scuola Primaria in un pomeriggio di gioco e di ascolto narrativo nel mese di maggio facendo la conoscenza delle insegnanti, della coordinatrice e dei bambini di quarta della scuola Primaria, che li accoglieranno a settembre nel loro primo giorno di scuola. A giugno i bambini, durante un sereno momento di condivisione con i genitori, vengono a conoscenza della classe di appartenenza.

Le insegnanti dell'Infanzia collaborano con le insegnanti della scuola Primaria incontrandosi per il passaggio informativo sui bambini e in incontri di reciproca conoscenza sulla didattica e sui percorsi formativi svolti.

RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Il raccordo tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria non riguarda unicamente le classi quinte, ma interessa gli "anni-ponte" mediante condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione.

A partire dalla fine del terzo anno della scuola Primaria, vengono promosse attività mirate a favorire una transizione graduale e serena verso la scuola Secondaria di I grado. Queste attività includono:

- **Incontri tra i docenti della scuola Secondaria e le maestre della scuola Primaria**, finalizzati a definire prerequisiti e metodi didattici condivisi, con l'obiettivo di costruire un percorso scolastico progressivo e continuo.
- **Lezioni e laboratori tenuti dai docenti della scuola Secondaria**, pensati per favorire la conoscenza reciproca e introdurre gli studenti a un metodo scolastico diverso, più adatto al nuovo ordine di scuola.
- **Micro-inserimenti in classe alla scuola Secondaria** per gli studenti del quinto anno già iscritti, un'esperienza diretta che mira ad agevolare il passaggio e a familiarizzare con l'ambiente scolastico.
- **Visite alla scuola Secondaria**, volte a far conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali, rendendo più accogliente e naturale il cambiamento per gli alunni.

6.3 LABORATORI DI METODO

Le linee guida pongono l'accento sui principi della flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99) e ciò consente di costruire realmente il processo di insegnamento/apprendimento a misura del singolo alunno, con la possibilità di attivare percorsi didattici e metacognitivi personalizzati (art. 4, comma 2, lett. C, DPR 275/99) e modulare di gruppi di alunni provenienti non solo dalla stessa classe adottando una modalità per classi aperte che vede coinvolti i vari gruppi di lavoro ad affrontare i medesimi contenuti ma con modalità accessibili e finalizzate al potenziamento di abilità cognitive, metacognitive e neuropsicologiche (art.4, comma 2, lett.d, DPR cit.);

A tal proposito, presso il nostro Istituto, sono attivi laboratori pedagogici di metodo, laboratori per classi aperte che prevedono attività di tipo laboratoriale, rivolti ad offrire stimoli e occasioni di apprendimento più accessibili e adeguate ai bisogni specifici dei ragazzi, rispetto alle lezioni frontali in classe.

Tali attività permettono di valorizzare le attitudini di tutti i ragazzi e promuovono l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato e adeguato ai propri bisogni. Inoltre, facilita l'apprendimento dei contenuti, grazie a modalità visive e cinestetiche e al coinvolgimento diretto dei ragazzi quali protagonisti attivi del percorso scolastico, oltre a rappresentare una guida nell'adozione e nel corretto uso degli strumenti compensativi, applicandoli direttamente alla richiesta e rispettandone insieme l'uso e l'efficacia.

6.4 SPAZIO ASCOLTO

Lo Spazio Ascolto è un servizio di supporto psicopedagogico ed educativo attivato a favore di tutti gli alunni della scuola e offre agli alunni del nostro Istituto la possibilità di avviare un dialogo e un confronto con una figura specialistica interna con competenze psicologiche, pedagogiche ed educative.

Questa attività si rivolge alla totalità degli alunni ed è un servizio programmato all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico, in uno spazio e in un tempo predisposti durante l'orario

delle lezioni. Attraverso tecniche specifiche di ascolto attivo e comprensivo e con colloqui in profondità, lo Spazio Ascolto vuole aiutare i ragazzi a fronteggiare i cambiamenti tipici della fase preadolescenziale e a riflettere sulla propria situazione attuale, in ambito relazionale, emotivo ed esistenziale. L'obiettivo del colloquio è quello di porre attenzione all'ascolto e al riconoscimento dei bisogni e delle risorse dello studente per aiutarlo nel superamento di situazioni di fatica o per accompagnarlo nelle sue riflessioni. In tal senso, all'interno della scuola lo Spazio Ascolto si configura con una valenza di promozione della salute e del benessere dei ragazzi. La prevenzione del disagio si attua aiutandoli a conoscersi, a scoprire le proprie potenzialità, le proprie risorse ma allo stesso tempo anche i propri limiti, i propri vissuti, le proprie emozioni e a comprendere le strategie più efficaci per entrare in relazione con sé stessi e con "l'altro" L'attività è progettata, monitorata, gestita e valutata da una psicopedagogista interna, specializzata in Psicopedagogia, Pedagogia e Psicologia Clinica.

6.5 ATTIVITÀ DI RIALLINEAMENTO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Il successo formativo di ogni studente è al centro della proposta educativa dell'Istituto, che pone particolare attenzione alle azioni di riallineamento scolastico per garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi previsti. Questi interventi mirano a supportare gli studenti che incontrano difficoltà, valorizzando il principio dell'inclusione e promuovendo il recupero delle competenze necessarie per affrontare con serenità il percorso scolastico. Le attività di riallineamento non sono solo uno strumento per colmare eventuali lacune, ma rappresentano anche un'opportunità per sviluppare un metodo di studio più efficace e consolidare la fiducia in se stessi.

Scuola Primaria:

Nella scuola Primaria l'insegnante di sostegno è una figura che ricopre un ruolo di valore sia dal punto di vista educativo che didattico nell'intera interclasse. Tale ruolo permette lo svolgimento di nuove modalità di apprendimento, in quanto risulta possibile il cooperative learning e il lavoro peer to peer andando a potenziare e rinforzare gli alunni valorizzando i loro punti di forza e permettendo un apprendimento e un'attenzione sempre più individualizzati sui talenti che ogni alunno manifesta. Queste modalità di apprendimento vengono svolte attraverso modalità laboratoriali sia nel gruppo classe, sia a piccoli gruppi e nell'interclasse, nei diversi ambienti che la scuola offre.

I docenti mettono a disposizione un monte ore variabile, ma stabilito in accordo con la coordinatrice didattica, a favore di alunni che necessitano di momenti di riallineamento attuando attività finalizzate e concordate con l'insegnante di classe di carattere interdisciplinare e trasversale.

Scuola Secondaria:

Durante l'anno scolastico vengono organizzati momenti specifici di recupero per gli studenti che manifestano difficoltà didattiche, sia nei contenuti sia nel metodo di studio.

In particolare, al termine del primo periodo valutativo, sono previste attività di potenziamento e recupero, con la possibilità di attivare modalità di lavoro a classi aperte, qualora necessario.

Per gli studenti che evidenziano difficoltà più diffuse in alcune discipline, vengono strutturati percorsi di riallineamento personalizzati, pensati per favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per permettere loro di progredire in modo equilibrato e consapevole nel proprio percorso scolastico.

7. ORIENTAMENTO

La scuola S. Caterina investe molte risorse e tempo per un tema cruciale come la scelta della scuola superiore al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli obiettivi sono contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo dei nostri studenti in uscita, mantenendo le caratteristiche di inclusività della scuola.

In un momento in cui il mondo del lavoro è in continuo e rapido cambiamento e il futuro è difficile da prevedere, forniamo ai ragazzi gli strumenti per sapersi muovere nell'incertezza e acquisire le capacità di scelta per il proprio progetto di vita: conoscere il contesto delle scuole del territorio, se stessi e le proprie inclinazioni e potenzialità, sviluppare le life skills tanto richieste nel mondo del lavoro.

Con azione preventiva il progetto parte dalla scuola Primaria, in un lavoro di verticalità dell'Istituto anche in questo ambito, con attività di educazione alla scelta e alla scoperta di sé.

Nel primo anno della scuola Secondaria si prosegue con proposte trasversali alle discipline, volte all'individuazione dei personali punti di forza e fragilità per poter lavorare anche sul rinforzo e sulla costruzione di un efficace metodo di studio.

Nel secondo anno, quando i ragazzi acquisiscono maggiore consapevolezza, inizia un lavoro strutturato per fare emergere attitudini, interessi, motivazione, stili di apprendimento. La conoscenza di sé si arricchisce anche attraverso la sperimentazione di diverse attività laboratoriali o progetti, pensati specificamente allo scopo di far incontrare agli studenti una vasta gamma di settori (moda, robotica, teatro).

Nel terzo anno, in vista del Consiglio Orientativo, gli alunni hanno la possibilità di trascorrere una mattinata nella scuola superiore scelta e confrontarsi con gli ex studenti della scuola in un incontro di condivisione delle esperienze. La docente referente tiene colloqui individuali per supportare ogni ragazzo/a nella scelta del percorso di studi più consono, rileggendo gli esiti dell'intero percorso di orientamento anche in chiave autovalutativa.

La scuola fa parte del progetto Vela che include tutte le scuole del territorio e partecipa alle numerose iniziative proposte come, per esempio, il Campus "Accendi l'interesse", tre giornate a disposizione delle famiglie in cui le scuole superiori si presentano.

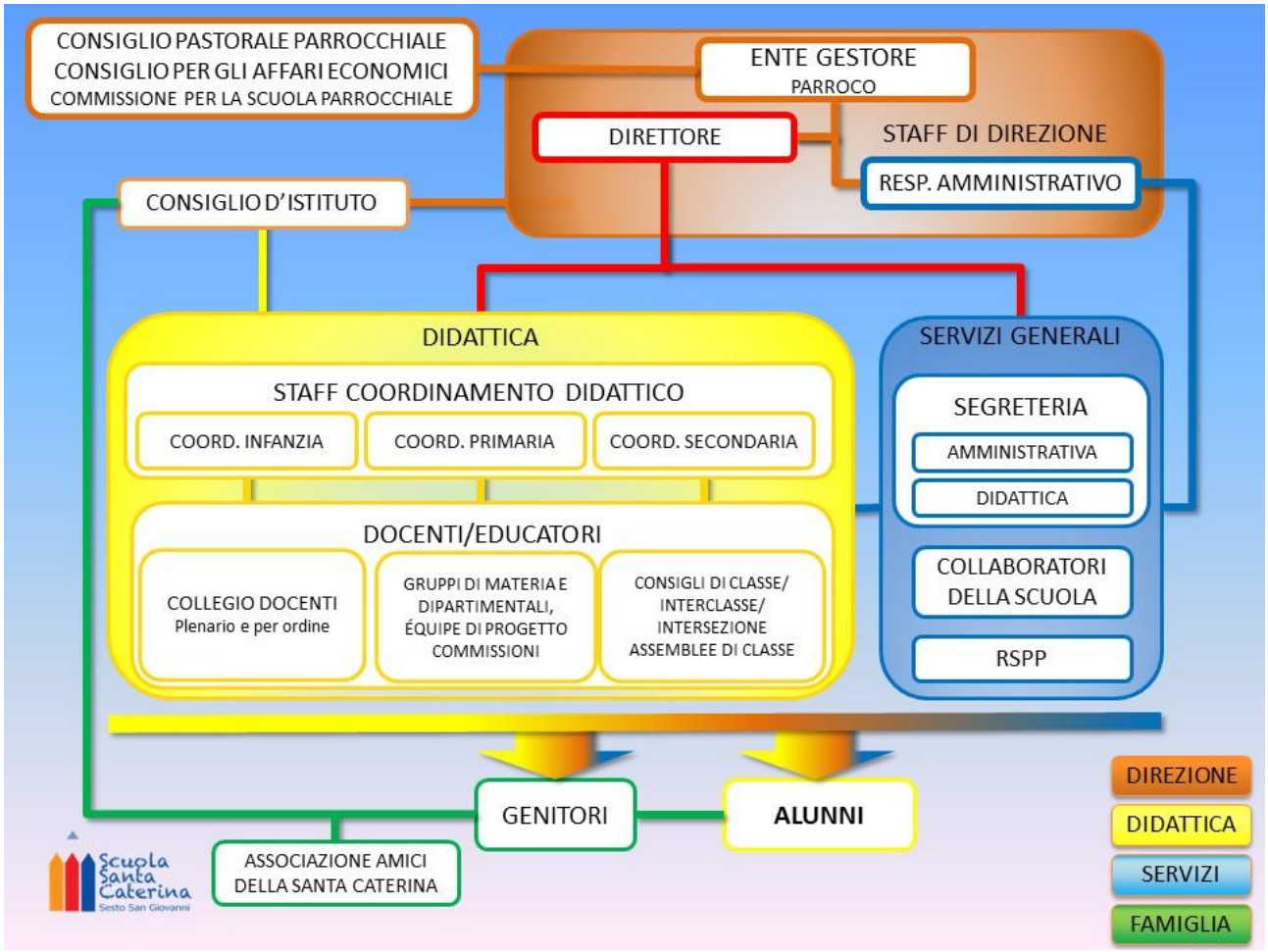
Anche i genitori sono sostenuti con incontri tenuti da docenti interni, da insegnanti della scuola superiore e da specialisti e psicologi.

Infine, vi è la possibilità di intraprendere un percorso di orientamento individualizzato facoltativo.

Le ricadute del percorso di orientamento sono monitorate con la raccolta e l'analisi degli esiti scolastici degli studenti al termine del primo anno delle scuole superiori e confrontate con i dati locali e nazionali per eventuali azioni di miglioramento.

PARTE IV: L'ORGANIZZAZIONE

1. MODELLO ORGANIZZATIVO



L'Istituto Parrocchiale Paritario Santa Caterina da Siena è disciplinato dal Regolamento delle Attività adottato dal Consiglio Pastorale della Parrocchia di Santo Stefano di Sesto San Giovanni e emanato dal Prevosto, legale rappresentante e gestore della scuola stessa.

Tale regolamento definisce la natura della scuola in quanto "parrocchiale", il ruolo dell'ente gestore, degli organismi di partecipazione e le funzioni organizzative.

2. ORGANI DELL'ISTITUTO E FIGURE EDUCATIVE

Staff di direzione: è formato dal Parroco, Gestore, rappresentante legale unico e responsabile dell'indirizzo e dell'identità della scuola; dal Direttore di Istituto, responsabile dell'andamento generale dell'Istituto; dal Responsabile Amministrativo, curatore del bilancio e degli adempimenti fiscali, legali e amministrativi.

Staff di coordinamento: formato dai coordinatori di ciascun grado di scuola e dal Direttore di Istituto, coordinano tutte le attività educative e didattiche e il lavoro collegiale dei docenti.

Consiglio di Istituto: è l'organo di partecipazione, consultazione, collaborazione e di integrazione dei tre ordini di scuola espressione della comunità educante.

Collegio dei docenti: in linea con i principi ispiratori della scuola e della libertà di insegnamento elaborano il processo educativo, di insegnamento e apprendimento secondo una didattica per competenze nell'ottica della verticalizzazione.

Coordinatore didattico: è il referente ultimo per ciascun ordine di scuola. Cura l'impostazione didattica della scuola in accordo con le linee guida dell'Istituto e coordina il team dei docenti. Collabora con i coordinatori degli altri ordini di scuola per attuare positivamente la verticalità.

Referente di classe: è il docente di riferimento per alunni e famiglie nel dialogo didattico ed educativo, per questioni ordinarie inerenti la vita dell'alunno o della classe intera.

Rappresentanti di classe: sono eletti come riferimento del gruppo genitori per facilitare il dialogo e l'alleanza scuola-famiglia, in particolare per questioni riguardanti l'intero gruppo classe.

Docenti: sono il cuore educativo e didattico della scuola, sposandone la mission e mettendola in atto nel rapporto con gli alunni. Vivono costantemente momenti formativo di carattere didattico e spirituale, nella consapevolezza che si può trasmettere solo ciò di cui prima è stata fatta esperienza. Testimoniano con il loro esempio la passione e la competenza nella conoscenza della realtà.

Educatori: collaborano attivamente con i docenti, svolgendo una fondamentale funzione di mediatori della relazione educativa. Attraverso il loro intervento, favoriscono un clima di ascolto, dialogo e supporto, contribuendo a costruire relazioni positive tra gli studenti e a rafforzare il percorso formativo ed emotivo di ciascuno.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
5 insegnanti di sezione	15 docenti di classe prevalenti	5 docenti di lettere
1 insegnante specialista di inglese	2 docenti di lingua inglese	3 docenti di lingue (inglese – spagnolo)
1 insegnante specialista di attività motoria	2 docente di IRC	3 docenti di matematica, scienze e informatica
1 insegnante specialista di musica	1 docente di tecnologia e informatica	1 docente IRC
2 insegnanti di laboratorio	1 docente di laboratorio creativo	1 docente di arte e immagine
1 educatrice	2 docenti specialisti di educazione motoria	1 docente di tecnologia
1 ausiliaria	2 docente specialista di educazione musicale	1 docente di musica
	9 docenti di sostegno / educatori	1 docente di educazione fisica
	5 educatori doposcuola	1 psicopedagogista
	1 psicopedagogista	1 docente di sostegno
		1 educatrice

Segreterie e personale non docente: nelle mansioni affidate permettono il funzionamento efficace di tutti i servizi offerti dalla scuola come nucleo operativo unitario su tutti e tre gli ordini.

Genitori: sono impegnati a conoscere, sostenere e collaborare nella realizzazione del progetto educativo proposto dalla scuola in quanto educatori primi dei propri figli. L'Associazione "Amici Della Santa Caterina – ONLUS", alla quale è possibile associarsi, è espressione particolare di tale impegno come da proprio statuto, promuovendo attività extra-scolastiche.

Alunni: attraverso l'attiva e costante partecipazione alla vita della scuola, sono i protagonisti del progetto educativo volto alla valorizzazione della loro personalità in formazione.

3. GIORNATA TIPO

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
7:45 Prescuola (opzionale) 8:45 Ingresso 9:00 Cerchio della comunicazione, appello, preghiera 9:10 Attività di sezione e laboratori 11:00 Igiene e cura personale 11:30 Pranzo 12:15 Gioco libero 13:10 Igiene e cura personale 13:35 Riposo (piccoli e medi), attività programmate in sezione o nei laboratori di competenza (medi e grandi) 15:00 Risveglio, riordino, cura dell'igiene personale 15:30/15:45 Uscita Opzionale: 15:45-18:00 Doposcuola	7:45 Accoglienza 8:10 Ingresso, preghiera, inizio attività per le classi terze, quarte e quinte 8:20 Ingresso, preghiera, inizio attività per le classi prime e seconde 8:30 Preghiera settimanale comunitaria animata da canti 10:00 Ricreazione breve 10:15 Ripresa delle attività didattiche 12:10 Pranzo e gioco (prime e seconde nei cortili della scuola; terze, quarte e quinte negli spazi dell'oratorio) 14:00 Attività didattiche 15:50/16:00 Uscita *Opzionale*: 16:00 Doposcuola: merenda/ gioco 17:00 – 18.00 Studio assistito	7:50/7:55/8:00 Ingresso scaglionato 9:50 Ricreazione 10:00 Ripresa delle lezioni 11:40 Ricreazione 11:55 Ripresa delle lezioni 13:35 Termine lezioni 13:35/13:40/ 13:45 Pranzo e gioco 14:30-16:30 Rientro pomeridiano *oppure doposcuola facoltativo* 16:30-18:00 Attività assistite (*facoltativo*)

4. MONTE ORE ATTIVITÀ CURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

MATERIE	PICCOLI	MEDI	GRANDI
Attività in sezione progetto culturale annuale	tutti i giorni		
Ins. Religione Cattolica	Ore: 1:30		
Laboratorio di inglese			Ore: 1:00
Mezz'ora in musica	Ore 0:40		
Laboratorio di musica "Ascolto attivo"	Ore: 0:40	Ore: 0:50	
Laboratorio linguistico/scientifico		Ore: 1:00	
Laboratorio di Coding senza PC			Ore 1:00
Laboratorio Loose parts	Ore: 1:30		
Laboratorio Musical			Ore: 1:00
Laboratorio sensoriale		Ore 1:30	
Laboratorio Viva lo sport	Ore 2:00		
Laboratorio "Sono grande"			Ore: 3:00

SCUOLA PRIMARIA

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Ins. Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Totale	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Ins. Religione Cattolica	1	1	1
Italiano	5	5	5
Storia, Geografia	4	4	4
Inglese	3	3	3
Inglese potenziato / Spagnolo / STEM	2	2	2
Matematica + scienze	4+2	4+2	4+2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Informatica/coding	1	1	1
Laboratori didattici di potenziamento	2	2	2
Totale	**32**	**32**	**32**

5. ABBIGLIAMENTO DI ISTITUTO

Tradizionalmente l'Istituto Santa Caterina da Siena ha scelto per gli alunni un abbigliamento comune obbligatorio per Infanzia e Primaria, facoltativo per la Secondaria. Siamo consapevoli degli innumerevoli vantaggi che porta con sé questa scelta: di vestirsi in modo appropriato e ordinato per lo svolgimento delle diverse attività scolastiche, di creare un senso di appartenenza e insieme di identità rafforzando la convinzione di sentirsi parte di un organismo, di un gruppo.

6. ZAINO LEGGERO

A partire dalle classi prime della Primaria si è avviata la sperimentazione della scuola a "zaino leggero". Questo progetto ha come scopo principale quello di concentrare le esercitazioni individuali, un tempo assegnate come compiti a casa, durante l'orario scolastico. Ciò permette all'alunno di guadagnare autonomia nello svolgimento del lavoro personale, avendo a disposizione l'aiuto dei suoi insegnanti e agli insegnanti di sostenere e valorizzare gli apprendimenti di ogni alunno.

In concreto uno zainetto, uguale per tutti, contenente solo lo stretto necessario da portare a casa e da condividere con i genitori su indicazione degli insegnanti.

Si vuole così offrire un metodo di utilizzo degli oggetti e riportarli al loro vero scopo, secondo una linea non solo didattica, ma anche pedagogica. È una scelta che prevede l'uso appropriato, autonomo e responsabile del materiale scolastico sin dai primi anni di scuola.

A scuola, in uno spazio dedicato e personale, verrà lasciato tutto ciò che serve per le diverse attività.

Potranno in questo modo acquisire capacità di cura per gli effetti personali, per lo spazio assegnato e di rispetto per quello degli altri, sapere ciò che è utile e prioritario tralasciando ciò che è superfluo, far crescere in loro la consapevolezza che ciò che conta è la sostanza più che le apparenze.

Si vuole così offrire agli alunni l'opportunità di riappropriarsi di una scuola fatta su misura alla loro crescita.

7. MENSA

È possibile usufruire di un servizio mensa, con pasti appositamente preparati da addetti alla cucina che operano nella sede scolastica, seguita da un momento di svago.

Oltre ad essere un servizio per gli alunni e le loro famiglie, il tempo mensa assistito, è un'occasione importante di socializzazione.

Il menù è stilato da una nutrizionista, secondo precise regole che tengono conto dei valori nutrizionali dei diversi alimenti e approvato dalla ATS.

Inoltre è presente una Commissione mensa alla quale partecipano docenti e genitori eletti, che è incaricata di supervisionare il rispetto delle norme, delle procedure e dei corretti comportamenti da parte del personale nella fase di lavorazione dei cibi, oltre alla rispondenza delle derrate utilizzate con quanto stabilito dal capitolato d'appalto.

I bambini dell'Infanzia vengono serviti ai tavoli grazie alla collaborazione delle insegnanti, mentre gli alunni della Primaria e della Secondaria di primo grado sono educati a servirsi da soli.

8. INTERVALLO

Il momento ricreativo, nella nostra scuola, rappresenta una parte integrante della formazione della persona all'interno del gruppo. Gli intervalli sono una vera e propria palestra educativa, in cui gli studenti hanno l'opportunità di mettere in pratica, in modo spontaneo e concreto, quanto appreso durante le ore didattiche. Per questo motivo, si è scelto di organizzarli come momenti di gioco libero, svolti in un clima sorvegliato e guidato dai docenti.

Il cortile della scuola diventa così un luogo di impegno educativo, in cui i bambini e i ragazzi, sotto la supervisione dei docenti, imparano a relazionarsi tra pari e tra età diverse, sviluppando il rispetto per le regole della convivenza e la cura degli spazi comuni. I docenti non si limitano a svolgere un ruolo di sorveglianza, ma agiscono anche come mediatori laddove sia necessario, favorendo il dialogo, la risoluzione dei conflitti e il consolidamento delle dinamiche relazionali.

All'interno di questo contesto, gli studenti utilizzano gli spazi della scuola per organizzarsi autonomamente nel gioco e nelle relazioni, seguendo le proprie capacità e rispondendo alle esigenze specifiche della loro età. Queste esperienze sono pensate per sviluppare competenze fondamentali come l'autonomia decisionale, la capacità organizzativa e le abilità sociali. In questo modo, l'intervallo non è soltanto un momento di pausa, ma diventa un'occasione preziosa di crescita personale e di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

9. PRE-SCUOLA E DOPOSCUOLA

Scuola dell'Infanzia:

Per gli alunni iscritti, il servizio di pre-scuola inizia alle ore 7:45 e termina alle ore 8:45, il servizio di doposcuola inizia alle ore 15:45 con la merenda fornita dalla scuola e termina alle ore 18:00. Ai bambini vengono proposte attività ludiche assistite.

Scuola Primaria:

Dalle ore 07:45 i bambini della scuola primaria vengono accolti al servizio del pre-scuola in attesa dell'inizio delle lezioni.

Gli alunni della scuola Primaria possono frequentare dalle 15:50 alle 18:00 il doposcuola, affidato a degli educatori, dove è previsto un momento di gioco comunitario. Per le classi terze, quarte e quinte è possibile dedicare il tempo necessario allo studio personale.

Al servizio si possono iscrivere gli alunni annualmente, ma anche periodicamente e giornalmente venendo incontro alle esigenze genitoriali e dei singoli alunni.

Scuola Secondaria:

Alle ore 14:30 gli alunni iscritti al doposcuola vengono accompagnati dall'assistente nell'aula dedicata allo studio. La presenza di un educatore o di un docente aiuta a creare un clima adatto allo studio, favorendo l'autonomia dei ragazzi nell'organizzazione dello studio, individuale o a piccolo gruppo.

L'assistente al doposcuola è in contatto con i docenti, conosce i programmi scolastici, gli strumenti di lavoro e i metodi adottati. Periodicamente riferisce al Coordinatore sull'andamento del doposcuola.

10. SPAZI E ATTREZZATURE

- Portineria
- Aule dotate di Smart TV con pc ed accesso a internet
- Sala conferenze/teatro
- Sale insegnanti
- Aula studio
- Spazio psicopedagogico
- Saloni da gioco
- Mensa con cucina interna
- Cortili per il gioco
- 2 spazi palestra (con attrezzi per attività motoria e con pavimentazione tatami)
- Laboratorio polifunzionale
- Laboratorio di arte e tecnologia
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio di informatica
- Biblioteca
- Aula polivalente
- Orto didattico
- Spazi dell'oratorio

11. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie entrano nella scuola nell'esercizio della propria responsabilità genitoriale e in tal senso sono chiamati a partecipare all'azione educativa condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Si parla quindi di "alleanza scuola-famiglia" per sottolineare l'importanza della collaborazione per la buona riuscita dell'attività educativa, in un clima di fiducia reciproca e confronto costruttivo.

Per sottolineare che il cammino di crescita coinvolge alunni e genitori, vengono proposti durante l'anno diverse occasioni di incontro:

- con il Parroco, il Direttore d'Istituto, i coordinatori didattici e gli insegnanti, tramite assemblee o colloqui individuali
- momenti formativi di educazione alla genitorialità o di carattere culturale
- momenti comunitari di festa: momento di preghiera e festa di Natale, festa della scuola ed eventi propri della scuola.

12. DIARIO SCOLASTICO, REGISTRO ELETTRONICO E SITO

Con il parere favorevole del Consiglio d'Istituto, si è decisa per tutti gli alunni della Primaria e Secondaria l'adozione di un diario comune creato dalla scuola.

È uno strumento utile che agevola le comunicazioni scuola-famiglia e che viene utilizzato per le giustificazioni di assenze, ritardi, permessi di entrata/uscita e per segnare i compiti che vengono assegnati dagli insegnanti.

Le pagine sono personalizzate in base al grado di scuola. Una parte dedicata alle annotazioni dei voti, che ciascun alunno può autonomamente compilare per monitorare il proprio andamento scolastico. Ciò che fa fede, comunque, in merito a valutazioni e rilevazioni del comportamento, è il registro elettronico.

I docenti della scuola dell'Infanzia utilizzano il registro elettronico per la registrazione delle presenze e assenze degli alunni.

I docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria utilizzano il registro elettronico per registrare le presenze e le assenze degli alunni, le prenotazioni dei pasti, le lezioni svolte nell'arco della giornata scolastica, le valutazioni, i compiti assegnati, comunicazioni riguardanti il comportamento degli alunni.

La Scuola ha predisposto un sistema di pagamento on line dei servizi e delle spese non contemplate nella retta scolastica: a tal fine ogni allievo avrà in dotazione un identificativo. Le attività richiedenti un costo (buoni pasto per la mensa, uscite didattiche, doposcuola, acquisto di materiali, ecc.) vedranno, dietro autorizzazione delle famiglie, il prelievo della cifra relativa dal portafoglio elettronico.

L'Istituto possiede un sito (www.santacaterinasesto.it) che contiene le informazioni per conoscere meglio la scuola, la sua organizzazione e tutte le comunicazioni di servizio per studenti, famiglie, docenti e personale scolastico in genere.

13. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola collabora con le seguenti realtà presenti sul territorio:

- Associazione "Amici della Santa Caterina"
- Amministrazione Comunale
- "Tavolo Legge 104"
- Progetto VELA
- "Centro per la Famiglia"
- Libreria "della Famiglia" (ex Presenza)
- Associazione "Passo dopo Passo… insieme" Onlus
- Scuole del territorio paritarie e statali
- Biblioteca comunale